

Beitr. Ent.	Keltern	ISSN 0005 - 805X
58 (2008) 2	S. 357 - 397	15.11.2008

Aleocharinae della Regione Etiopica al Naturkundemuseum di Erfurt ¹

(Coleoptera, Staphylinidae)

Con 147 figure

ROBERTO PACE

Riassunto

Il materiale studiato proviene da recenti ricerche. Sono riconosciuti sei tribù (Falagriini, Athetini, Thamiaracini, Pygostenini, Lomechusini e Aleocharini), 20 generi (*Cordalia*, *Falagria*, *Nehemitropia*, *Atheta*, *Schistogenia*, *Typhloponemys*, *Pachorhopala*, *Madecazyras*, *Porus*, *Drusilla*, *Diplopleurus*, *Neosmectonia*, *Trichodonia*, *Myrmechusina*, *Zyras*, *Paramyrmoecia*, *Ocyplanus*, *Gryptaulacus*, *Botsa* e *Aleochara*) e 61 specie. Ventinove specie sono descritte come nuove per la scienza. Tutti i dati distributivi disponibili sono presentati. Il genere *Madecazyras*, prima noto solamente nel Madagascar, è nuovo per l'Africa continentale. Alcune nuove specie sono comparate con esemplari della serie tipica di specie affini studiati dall'autore; altre specie sono determinate con le chiavi disponibili dei generi. Ogni specie nuova e alcune specie note sono illustrate.

Summary

The material studied was collected recently. Six tribes (Falagriini, Athetini, Thamiaracini, Pygostenini, Lomechusini and Aleocharini), 20 genera (*Cordalia*, *Falagria*, *Nehemitropia*, *Atheta*, *Schistogenia*, *Typhloponemys*, *Pachorhopala*, *Madecazyras*, *Porus*, *Drusilla*, *Diplopleurus*, *Neosmectonia*, *Trichodonia*, *Myrmechusina*, *Zyras*, *Paramyrmoecia*, *Ocyplanus*, *Gryptaulacus*, *Botsa* and *Aleochara*) and 61 species are recognized. Twenty-nine species are described as new to science. All available distributional data are presented. The genus *Madecazyras* is new for continental Africa; formerly known only in Madagascar. Some new species are compared with types of previously described species examined by the author; other species are determined with the available keys to the genera. All new species and some known species are illustrated.

Zusammenfassung

Das untersuchte Material stammt aus neuen Aufsammlungen. Sechs Tribus (Falagriini, Athetini, Thamiaracini, Pygostenini, Lomechusini und Aleocharini), 20 Gattungen (*Cordalia*, *Falagria*, *Nehemitropia*, *Atheta*, *Schistogenia*, *Typhloponemys*, *Pachorhopala*, *Madecazyras*, *Porus*, *Drusilla*, *Diplopleurus*, *Neosmectonia*, *Trichodonia*, *Myrmechusina*, *Zyras*, *Paramyrmoecia*, *Ocyplanus*, *Gryptaulacus*, *Botsa* und *Aleochara*) und 61 Arten werden festgestellt. 29 Arten werden neu beschrieben. Alle verfügbaren Verbreitungsangaben werden mitgeteilt. Die Gattung *Madecazyras* ist neu für das kontinentale Afrika, sie war bisher aus Madagaskar bekannt. Einige neue Arten werden mit Typen verglichen, die der Autor früher beschrieben hat; andere Arten werden mit den verfügbaren Schlüsseln der Gattungen bestimmt. Alle neuen und einige bekannte Arten werden illustriert.

Key Words

Coleoptera, Staphylinidae, Aleocharinae, Taxonomy, new species, South-Africa, Kenya, Tanzania, Burundi, Swaziland, Ethiopia, Gambia, Republic of Guinea.

¹ 231° Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae.

Introduzione

Scopo del presente lavoro è quello di rendere note specie di Stafilinidi della sottofamiglia Aleocharinae raccolte in anni recenti in alcune località della Regione Etiopica e conservate nel Naturkundemuseum di Erfurt. La tribù maggiormente rappresentata per numero di specie è quella dei Lomechusini. Ciò si può spiegare con il fatto che le raccolte si sono svolte dal livello del mare fino ai 1000 metri d'altitudine, in quote in cui i Lomechusini sono dominanti nell'ambito della sottofamiglia Aleocharinae. Solo per alcuni generi dei Lomechusini sono disponibili recenti revisioni illustrate con immagini dell'edeago e della spermateca, la cui forma è determinante ai fini di un corretto riconoscimento delle specie (KISTNER & JACOBSON, 1982, KISTNER & ELIOT, 1985). Per i restanti generi dei Lomechusini per ora sono disponibili alcune chiavi di determinazione date da BERNHAUER (1928), SCHEERPELTZ (1957) e LAST (1963). I lavori dei primi due sono assolutamente privi di illustrazioni di edeago e spermateca o altri caratteri, quelli dell'ultimo illustrano assai di rado graficamente l'edeago e in modo troppo schematico ai fini di un riconoscimento esatto delle specie che richiede l'esame dell'edeago sia in visione ventrale, che in quello laterale. Le future revisioni illustrate dei generi dei Lomechusini saranno oltremodo impegnative. Le chiavi attuali, basate unicamente sui caratteri esterni, portano a mescolare in uno stesso genere o sottogenere specie che, sulla base della forma dell'edeago e della spermateca al contrario risultano affini ad altre sparpagliate oggi in altri generi o sottogeneri. Il presente lavoro si limita a fornire materiale riconoscibile mediante la parte illustrativa ai futuri operatori di revisioni.

Materiale e metodo

Il Dipl.-Biol. Matthias Hartmann del Naturkundemuseum di Erfurt ha avuto la cortesia di affidarmi per determinazione il materiale oggetto del presente lavoro che è stato raccolto dallo stesso Hartmann in Sudafrica e Swaziland, da Arndt nel Burundi, da Werner & Lizier in Tanzania, da Werner in Etiopia, da Lange nella Repubblica di Guinea e da U. Schmidt in Kenya. Parte degli esemplari è stata determinata per confronto di materiale tipico da me esaminato, parte grazie all'uso delle chiavi date da Bernhauer, Scheerpeltz e Last. Poiché le chiavi di questi autori non sono corredate da chiari disegni di edeago e spermateca a conferma della correttezza delle singole determinazioni, ad evitare future confusioni e al fine di riconoscimento in futuro di eventuali miei errori di determinazione, ho illustrato anche parte delle specie determinate con l'uso di queste chiavi.

Gran parte degli esemplari è stata da me dissezionata. Le strutture genitali sono state montate in balsamo del Canadá su piccoli rettangoli trasparenti di materiale plastico, infilzati sullo spillo dell'esemplare. Le strutture genitali sono state studiate usando un microscopio composto e disegnate mediante oculare a reticolo. Gli habitus sono stati da me fotografati con una fotocamera digitale e rielaborati e integrati al computer. Tutti i disegni e altre foto, come la composizione finale al computer delle tavole, sono dell'autore.

Il sicuro riconoscimento dei generi e delle specie è qui affidato soprattutto alla parte illustrativa che ha linguaggio internazionale. Per questo motivo le descrizioni sono brevi, limitate a porre in evidenza ciò che non è ben visibile nelle foto come la reticolazione e la granulosità. D'altronde per le specie della sottofamiglia Aleocharinae la sola descrizione anche molto accurata e lunga non dà quasi mai la certezza di un'esatta identificazione delle varie specie. È l'osservazione del disegno dell'edeago e/o della spermateca insieme con quello dell'habitus che aiuta molto a risolvere problemi interpretativi dati dalla sola descrizione.

Gli holotipi delle nuove specie sono depositati nel Naturkundemuseum di Erfurt (NME). Paratipi sono conservati nello stesso Museo e alcuni in mia collezione.

Sistematica

Falagriini Mulsant & Rey, 1873

Cordalia tsavoana n. sp.

(Figg. 1-4)

Holotypus ♂, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt (NME).

Paratypi: 2 ♂♂ e 1 ♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 2,6-2,7 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio, antenne rossicce con i tre antennumeri basali e l'undicesimo giallo-rossicci. Secondo antennumero lungo quanto il primo, terzo più lungo del secondo, quarto e quinto debolmente trasversi, sesto a decimo fortemente trasversi. Occhi lunghi quanto le tempie. Intero corpo senza reticolazione. Granulosità del capo fine, quella dell'addome fitta e assai saliente. Punteggiatura del pronoto finissima e fittissima, quella delle elitre fitta e superficiale. Capo con ampia concavità discale. Solco mediano del pronoto profondo esteso fino a non raggiungere il margine posteriore dello stesso pronoto. Edeago Figg. 2-3, spermateca Fig. 4.

Diagnosi:

Per l'habitus e la forma dell'edeago, la nuova specie è tassonomicamente vicina a *C. shimbaensis* PACE, 1994, pure del Kenya. Se ne distingue per i caratteri dati nella seguente chiave:

1. Pronoto meno trasverso con rapporto larghezza/lunghezza pari a 1,14, solco mediano più prolungato all'indietro, porzione apicale dell'edeago sinuata ventralmente, «crista apicalis» larga e corta, armatura genitale interna dell'edeago esile. Lunghezza 1,9 mm. *C. shimbaensis* PACE
- Pronoto più trasverso con rapporto larghezza/lunghezza pari a 1,27, solco mediano meno prolungato all'indietro, porzione apicale dell'edeago rettilinea ventralmente, «crista apicalis» stretta e lunga, armatura genitale interna dell'edeago forte. Lunghezza 2,6-2,7 mm. *C. tsavoana* n. sp.

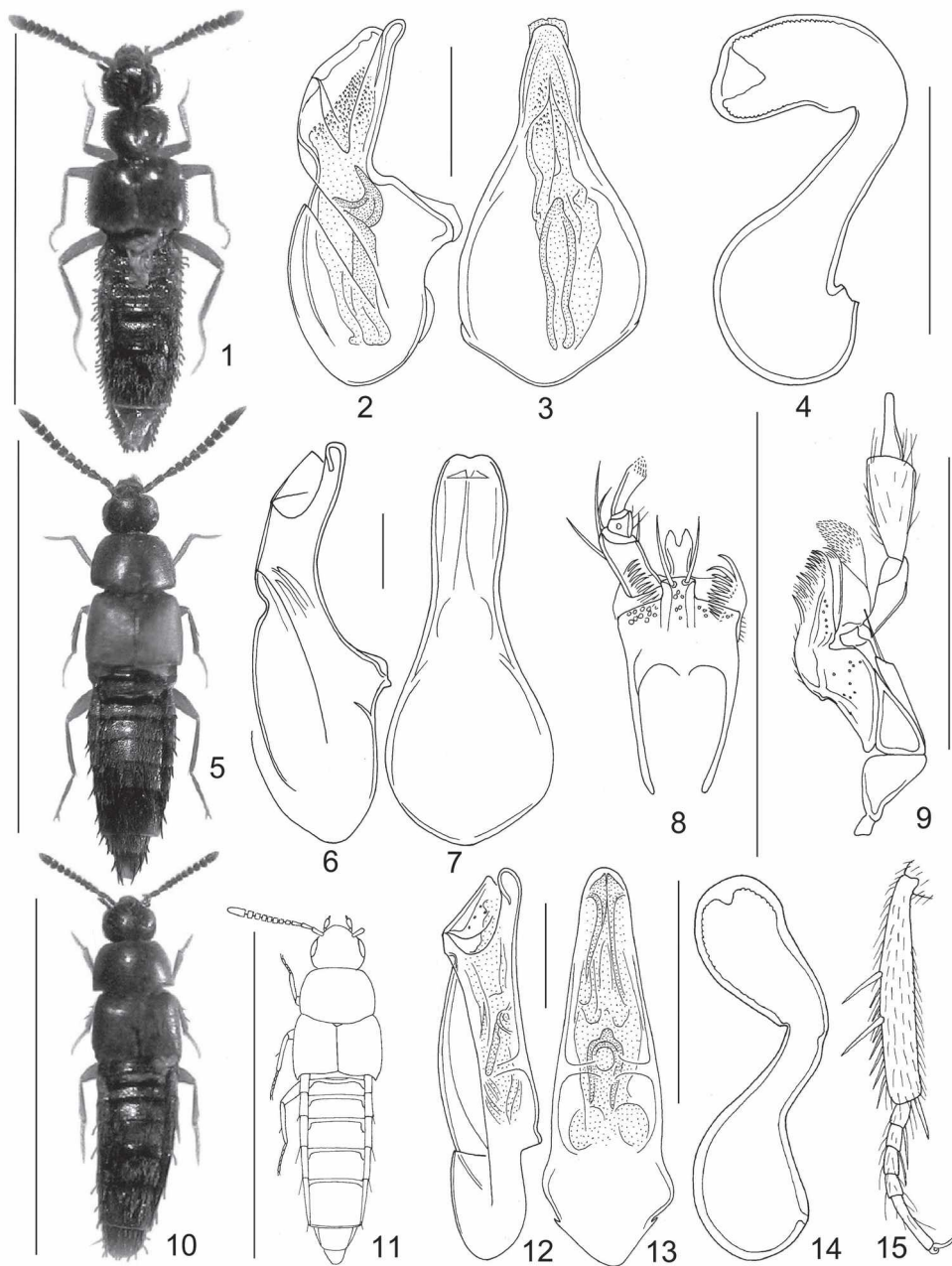
Etimologia: La nuova specie prende nome dal Tsavo National Park.

Falagria (Falagria) crucifera BERNHAUER, 1915

Falagria crucifera BERNHAUER, 1915a: 318

3 ♀♀, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt; 1 es., Westafrika, Gambia, b. Serekunda, Umg. Senegambia Beach Hotel, 16-22.XI.1990, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Sudafrica.



Figg. 1-15: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale, spermateca, labio con palpo labiale, maxilla con palpo mascellare e mesotibia. 1-4: *Cordalia tsavoana* n. sp.; 5-9: *Nehemitropia lividipennis* (MANNERHEIM, 1830); 10-15: *Atheta (Datomicra) convexula* EICHELBAUM, 1913, 11: habitus dell'holotypus ♂. Scala habitus Fig. 1: 2,6 mm, Fig. 5: 3,2 mm, Fig. 10: 2 mm; altre scale: 0,1 mm.

Athetini CASEY, 1910

***Nehemitropia lividipennis* (MANNERHEIM, 1830)**

(Figg. 5-9)

Oxypoda lividipennis MANNERHEIM, 1830: 79

Staphylinus sordidus MARSHAM, 1802: 514

Nehemitropia sordida: LOHSE, 1971: 83

Nehemitropia lividipennis: SMETANA, 2004: 412

1 ♂, Sudafrica, Kapprov., NW Clanwilliam, Camp Cederberge, 32° 11,7'S 18° 53,2'E, 7-8. XII.1996, leg. Hartmann.

Distribuzione: Specie cosmopolita.

***Atheta (Datomicra) convexula* EICHELBAUM, 1913**

(Figg. 10-15)

Atheta (Coprothassa) convexula EICHELBAUM, 1913: 146

Atheta (Acrotona) convexula, PACE, 1986: 109

4 ♂ ♂ e 1 ♀, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park West, Kilaguni u. Umgeb., 800 m, 28-30. XI.1991, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Africa Orientale.

Nota: Esaminato da me l'holotypus ♂ così etichettato: «Africa or., Amani, VII-IX.1903, *Athteta convexula* EICHELBAUM, Type» (DEI).

***Atheta (Acrotona) paedida* (ERICHSON, 1840)**

Homalota paedida ERICHSON, 1840: 917

Atheta (Acrotona) paedida: PACE, 1984a: 265; PACE, 1984b: 538; PACE, 1998: 148; PACE, 1999: 105

1 ♀, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt; 1 ♀, Westafrika, Senegal, Südl. Mbour, Umgeb. Club Aldiana, 23.V-4.VI.1991, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Madagascar, Mascarene, Andamane, India, Cina, Vietnam, Malesia, Filippine.

***Atheta (Acrotona) nigerrima* (AUBÉ, 1850)**

(Figg. 16-17)

Homalota nigerrima AUBÉ, 1850: 308

Atheta (Acrotona) nigerrima: CAMERON, 1939: 400; PACE, 1984: 538; PACE 1999: 107

1 ♀, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park West, Kilaguni u. Umgeb., 800 m, 28-30.XI.1991, leg. U. Schmidt; 20 es., Westafrika, Senegal, südl. Mbour, Umgeb. Club Aldiana, 23.V-4.VI.1991, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Europa, Africa, Madagascar, Asia Centrale, India.

***Atheta (Acrotona) clanwilliamensis* n. sp.**

(Figg. 18-19)

Holotypus ♀, Sudafrica, Kapprov., NW Clanwilliam, Camp Cederberge, 32° 11,7'S 18° 53,2'E, 7-8.XII.1996, leg. Hartmann (NME).

Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 2,9 mm. Corpo lucido e nero, elitre e primo urotergo libero bruni, antenne nere, zampe bruno-rossicce con tibie e tarsi rossicci. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi. Reticolazione del capo molto superficiale, quella del pronoto assente, quella delle elitre forte e quella dell'addome superficiale, ma forte sul quinto urotergo libero, trasversa alla base e poligonale irregolare sulla metà posteriore. Punteggiatura del capo e del pronoto fitta e superficiale. Granulosità del pronoto fine e fitta. Spermateca Fig. 19.

Diagnosi:

La nuova specie è apparentemente affine ad *A. tzitzikamaogena* SCHEERPELTZ, 1974 della Provincia del Capo. Se ne distingue per le zampe bruno-rossicce con tibie e tarsi rossicci (zampe giallo-brune in *tzitzikamaogena*) e per il corpo nero con elitre e primo urotergo libero bruni (corpo bruno-rossiccio scuro con capo e quinto urotergo libero nero-bruni in *tzitzikamaogena*). Le elitre della nuova specie sono fortemente reticolate, senza reticolazione in *tzitzikamaogena*. Di *tzitzikamaogena* è noto il solo ♂.

Etimologia: La nuova specie prende nome da Clanwilliam.

***Atheta (Tropatheta) oculata* BERNHAUER, 1915**

(Figg. 21-26)

Atheta (s. str.) *oculata* BERNHAUER, 1915b: 184

1 ♂, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park West, Kilaguni u. Umgeb., 800 m, 28-30.XI.1991, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Tanzania, Namibia, Sudan.

Nota: Da me esaminata la serie tipica di 2 ♂♂ così etichettata: «Daressalam, Mai 1911, D. Ostafrika, Methner, oculata Brnh., Typus» (Museo di Chicago).

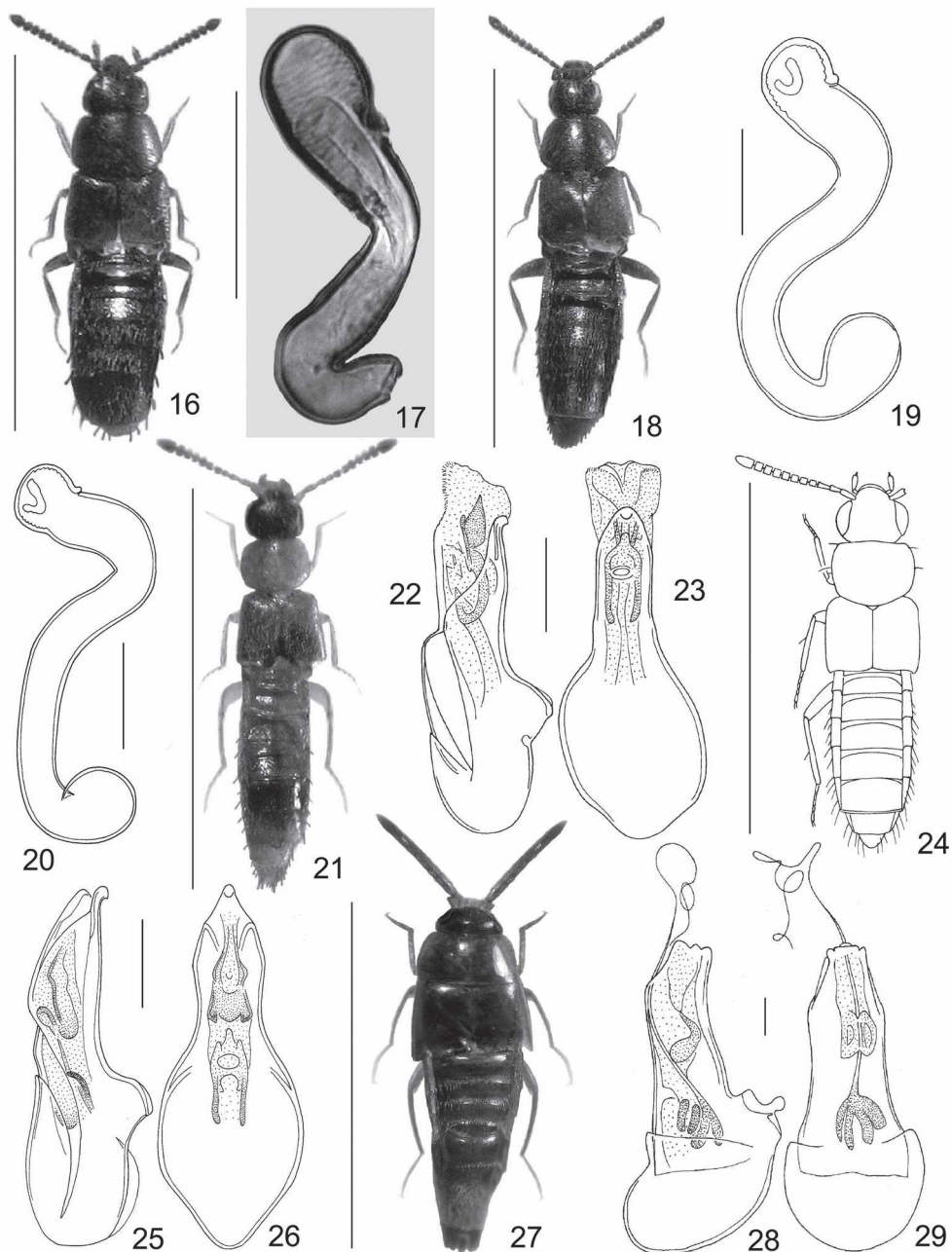
Thamiaracini FENYES, 1921

***Schistogenia methneri* BERNHAUER, 1915**

Schistogenia methneri BERNHAUER, 1915b: 162

1 ♀, Swaziland, Hlane National Parc, Camp Ndlovu, 26° 15,29'S 31° 52,58'E, 300 m NN, 20-21.XI.1996, leg. M. Hartmann.

Distribuzione: Africa Orientale.



Figg. 16-29: Habitus, spermatheca e eedeago in visione laterale e ventrale. 16-17: *Atheta (Acrotona) nigerrima* (AUBÉ, 1850); 18-20: *Atheta (Acrotona) clanwilliamensis* n. sp., 19: holotypus, 20: paratypus; 21-23: *Atheta (Tropatheta) oculata* BERNHAUER, 1915; 24-26: *Atheta (Tropatheta) oculata* BERNHAUER, 1915, holotypus ♂; 27-29: *Typhloponemys tambaensis* n. sp. Scala habitus Fig. 16: 1,8 mm, Fig. 18: 2,9 mm, Fig. 21: 2,8 mm, Fig. 27: 4,8 mm; altre scale: 0,1 mm.

Pygostenini FAUVEL, 1899

***Typhloponemys tambaensis* n. sp.**

(Figg. 27-29)

Holotypus ♂, Rep. de Guinée, Koroussa, Forêt de la Tamba, 18.XI.1996, am Licht, leg. Lange (NME).

Descrizione:

Lunghezza 4,8 mm. Corpo lucido e rossiccio, antenne e zampe comprese. Antennomeri secondo a decimo più lunghi che larghi. Reticolazione presente solo sull'addome dove è superficiale. Punteggiatura dell'avancorpo doppia composta di punti forti, radi e molto superficiali e punti fini, fitti ed evidenti. Edeago Figg. 28-29.

Diagnosi:

La nuova specie è tassonomicamente vicina a *T. guineensis*, BERNHAUER, 1932, pure della Guinea. Se ne distingue per l'edeago sinuato nella porzione apicale ventrale (rettilineo in *guineensis*) e per un flagello dell'edeago molto sporgente (senza flagello in *guineensis*). Inoltre l'apice dell'edeago della nuova specie è diviso in tre lobi, in visione ventrale, la cui presenza in *guineensis* è da verificare. KISTNER (1975), infatti non ha figurato l'edeago in visione ventrale.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Foresta della Tamba.

Lomechusini FLEMING, 1821

***Pachorhopala burundensis* n. sp.**

(Figg. 31-32)

Holotypus ♀, Burundi, Kibira-Parc/Teza, 29.II.1992, leg. Arndt (NME).

Paratypus: 1 ♀, Burundi, 5 km W Banga, 28.II.1992, leg. Arndt.

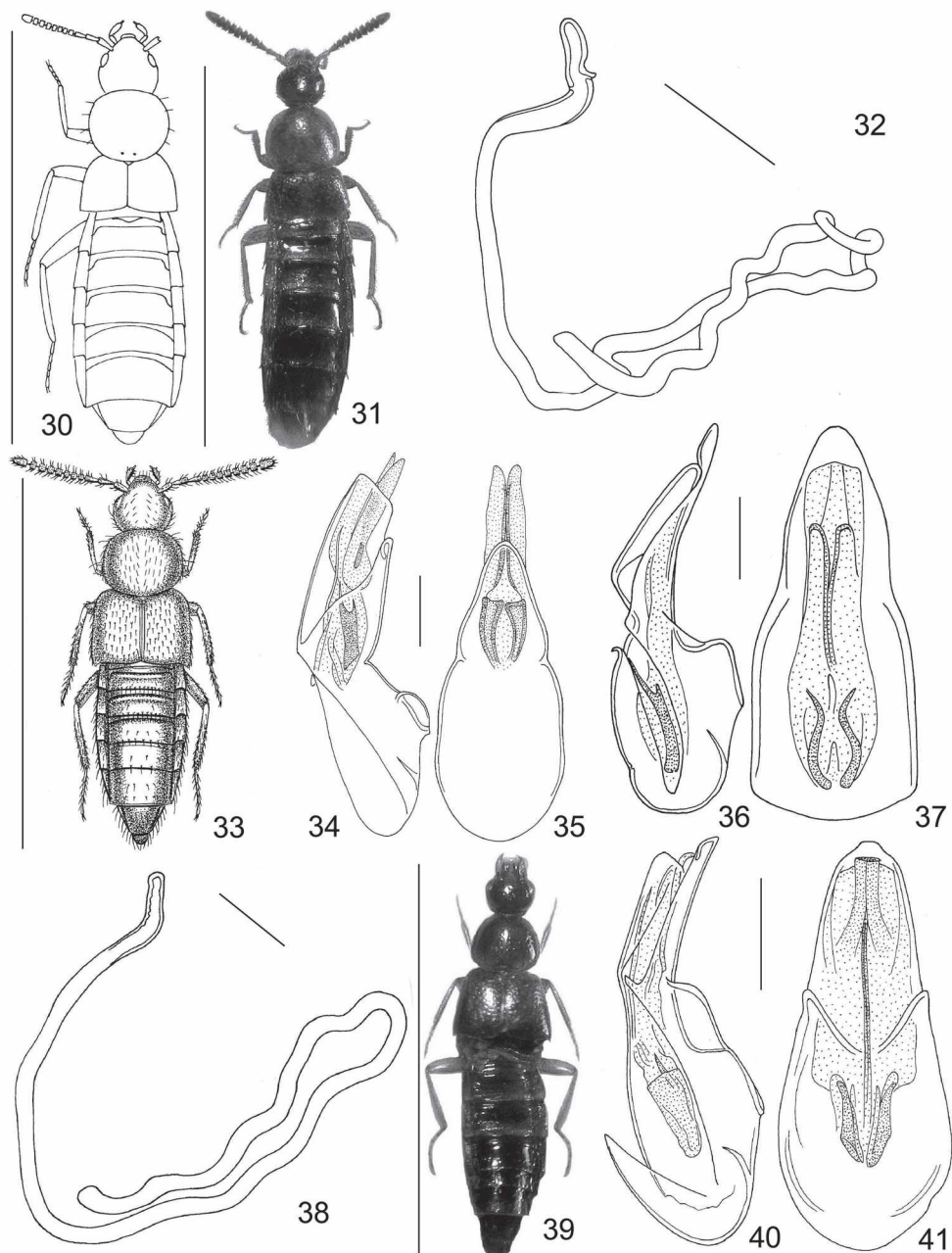
Descrizione:

Lunghezza 4,3 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio, pronoto giallo-rossiccio, addome bruno con margine posteriore dei quattro uroterghi liberi basali e pigidio giallo-rossicci, antenne rossicce con i due antennomeri basali e base del terzo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo lungo quanto il secondo, antennomeri quarto a decimo fortemente trasversi. Occhi più corti delle tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura del capo robusta, ma molto superficiale, quella del pronoto simile, ma più fitta e più evidente di quella del capo. Punteggiatura delle elitre fitta, forte e profonda. Granulosità dell'addome rada. Spermateca Fig. 32.

Diagnosi:

A motivo della presenza di elitre più corte del pronoto e per la forma della spermateca, la nuova specie è tassonomicamente affine a *P. spectabilis* (BERNHAUER, 1934) del Ruwenzori, di cui ho esaminato la serie tipica di 1 ♂ e 1 ♀. L'holotypus ♂ è così etichettato: «Ruwenzori, 4200 m, VII.1932, Burgeon, *Tropisipalia spectabilis* BRNH., Typus» (Museo di Chicago). La nuova specie è differente da *spectabilis* per il colore del corpo (interamente rossiccio in *spectabilis*) e per la porzione distale della spermateca molto più lunga nella nuova specie.

Etimologia: La nuova specie prende nome dal Burundi.



Figg. 30-41: Habitus, spermatheca e eedeago in visione laterale e ventrale. 30: *Pachorhopala spectabilis* (BERNHAEUER, 1934), holotypus ♂; 31-32: *Pachorhopala burundensis* n. sp.; 33-35: *Pachorhopala africana* BERNHAEUER, 1915, holotypus ♂ di Usambara; 36-38: *Pachorhopala africana* BERNHAEUER, 1915 del Lago Nakuru; 39-41: *Pachorhopala hartmanni* n. sp. Scala habitus Fig. 30: 5,6 mm, Fig. 31: 4,3 mm, Fig. 33: 2,8 mm, Fig. 39: 4,2 mm; altre scale: 0,1 mm.

***Pachorhopala hartmanni* n. sp.**

(Figg. 39-41)

Holotypus ♂, Swaziland, Mlilwane, Wildlife Sanctuary, 26° 29,22'S 31° 11'E, 800 m NN, 17-19.XI.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Descrizione:

Lunghezza 4,2 mm. Corpo lucido. Capo e pronoto bruno-rossicci, elitre giallo-rossicce con fascia posteriore bruna, addome giallo-rossiccio con base dei due uroterghi liberi basali rossiccia, uroterghi liberi terzo a sesto bruni, antenne mancanti, zampe gialle. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura del capo e del pronoto ombelicata, fitta e superficiale, quella delle elitre forte e piuttosto fitta e quella dell'addome rada sulla metà posteriore di ciascun urotergo libero e assente sulla metà anteriore. Edeago Figg. 40-41.

Diagnosi:

A motivo della presenza di elitre più lunghe del pronoto e per le due carene ventrali dell'edeago, la nuova specie è comparabile con *P. africana* BERNHAUER, 1915b, di cui ho esaminato l'holotypus ♂ così etichettato: «West Usambara, 2-12, Methner, *Pachorhopala africana* BRNH., Type» (Museo di Chicago). L'holotypus di *africana* è immaturo, perciò l'edeago è deformato Figg. 34-35. Un esemplare maturo non tipico del Lago Nakuru mostra un edeago non deformato come in Figg. 36-37. La nuova specie ha edeago con due lamine ventrali molto più sviluppate di quelle di *africana*.

Etimologia: La nuova specie è dedicata al suo raccoglitore, il Dipl.-Biol. Matthias Hartmann del Naturkundemuseum di Erfurt.

***Pachorhopala mlilwanensis* n. sp.**

(Figg. 42-44)

Holotypus ♂, Swaziland, Mlilwane, Wildlife Sanctuary, 26° 29,22'S 31° 11'E, 800 m NN, 17-19.XI.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Descrizione:

Lunghezza 4,3 mm. Corpo lucido e nero-bruno, elitre e margine posteriore dei due uroterghi liberi basali rossicci, base delle antenne rossiccia, resto delle antenne mancante, zampe rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo lungo quanto il secondo, restanti antennumeri perduti. Occhi più corti delle tempie. Corpo senza reticolazione. Punteggiatura del capo superficiale e assente sulla fascia longitudinale mediana, quella del pronoto forte e fitta e quella delle elitre fortissima e fitta. Metà basale di ciascun urotergo libero senza punteggiatura, metà distale punteggiata. Edeago Figg. 43-44.

Diagnosi:

Per la forma dell'edeago, profondamente arcuato al lato ventrale, la nuova specie sembra tassonomicamente affine a *P. kayovensis* PACE, 1996 del Kenya. Se ne distingue per il colore nero-bruno del pronoto (giallo-rossiccio in *kayovensis*) e per la presenza, tra l'altro, di un lungo flagello dell'armatura genitale interna dell'edeago, assente in *kayovensis*.

Etimologia: La nuova specie prende nome da Mlilwane.

***Pachorhopala knysnensis* n. sp.**

(Figg. 45-46)

Holotypus ♀, S.A., Cape Prov., Knysna Forest, 23.III.1993, leg. Arndt (NME).

Descrizione:

Lunghezza 6,3 mm. Corpo lucido e nero, pigidio bruno, antenne brune con l'undicesimo antennumero bruno-rossiccio, zampe brune con tarsi giallo-rossicci. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto più lungo che largo, quinto lungo quanto largo, antennumeri sesto a decimo trasversi. Occhi lunghi quanto le tempie. Corpo privo di reticolazione. Punteggiatura del capo e del pronoto forte e assente sulla fascia longitudinale mediana, quella delle elitre robusta e fitta. Addome senza punteggiatura, tranne qualche punto. Spermateca Fig. 46.

Diagnosi:

L'habitus della nuova specie è simile a quello di molte specie di *Zyras* (*Zyras*), ma le mesocoxe della nuova specie sono contigue (largamente separate in *Zyras*), pertanto essa va attribuita a *Pachorhopala* BERNHAUER, 1915b. La nuova specie per il colore nero del suo corpo è ben distinta dalle specie note che hanno il corpo bicolore o tricolore. La nuova specie, inoltre, ha elitre, misurate dall'omero all'angolo posteriore esterno, lunghe quanto il pronoto. Le specie note hanno elitre o più lunghe o più corte del pronoto.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Foresta di Knysna.

***Madecazyras swazilandensis* n. sp.**

(Figg. 47-50)

Holotypus ♂, Swaziland, Mlilwane, Wildlife Sanctuary, 26° 29,22'S 31° 11'E, 800 m NN, 17-19.XI.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Paratypi: 3 ♀ ♀, stessa provenienza.

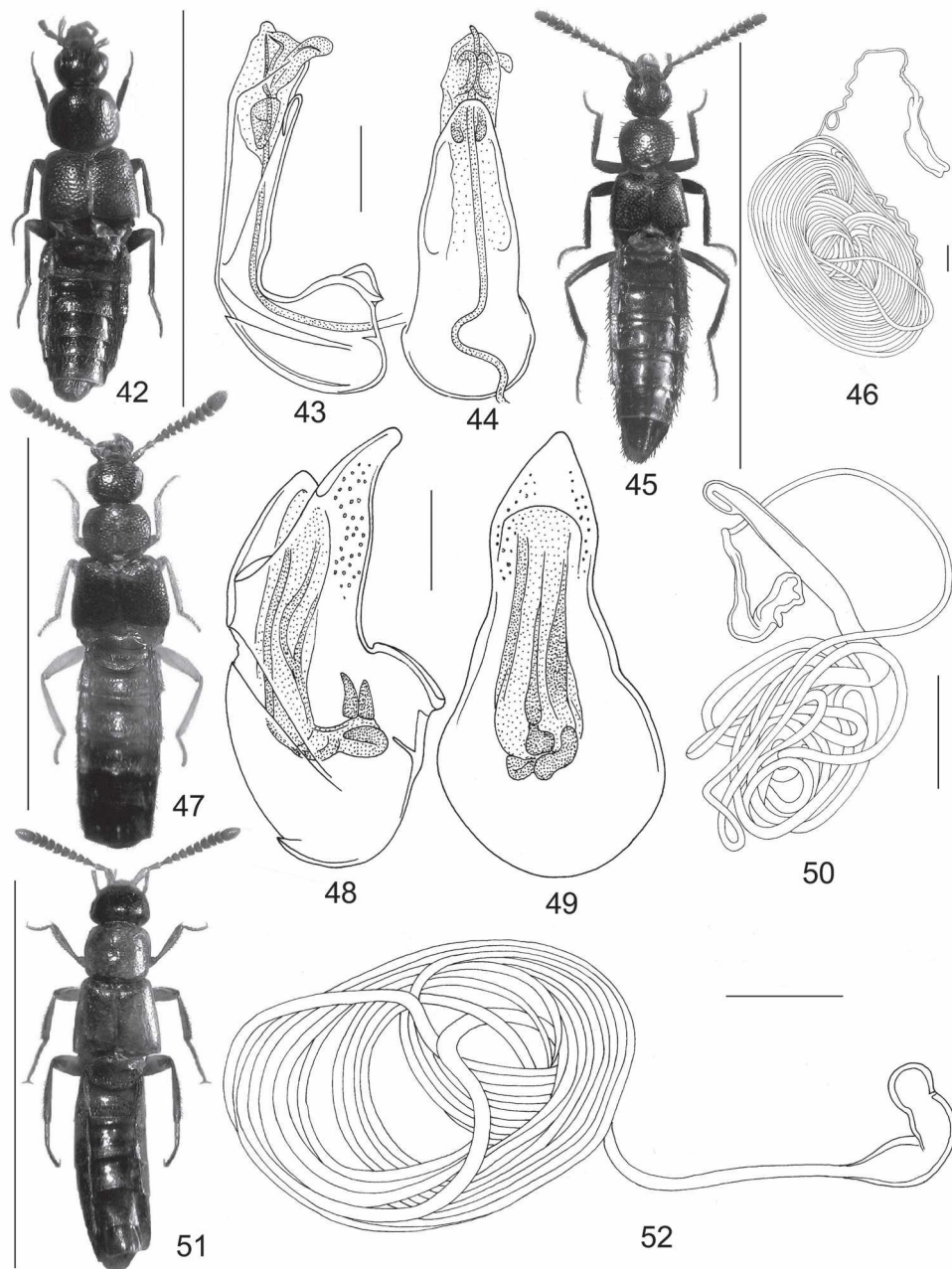
Descrizione:

Lunghezza 4,2 mm. Corpo lucido e bruno, pronoto bruno-rossiccio, addome giallo-rossiccio con uroterghi liberi quarto e quinto nero-bruni, pigidio bruno, antenne rossicce con il solo secondo antennumero rossiccio, zampe gialle. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi. Corpo non reticolato. Punteggiatura del capo forte e fitta, assente su una stretta fascia longitudinale mediana, punteggiatura del pronoto robusta, quella delle elitre netta e quella dell'addome piuttosto fitta. E' presente profonda e trasversa fossetta mediana posteriore del pronoto. Quinto urotergo libero del ♂ con carena mediana molto saliente. Edeago Figg. 48-49, spermateca Fig. 50.

Diagnosi:

L'attribuzione della nuova specie al genere *Madecazyras* SCHEERPELTZ, 1961, finora ritenuto endemico del Madagascar, deriva dalla forma delle antenne associata a quella della spermateca, molto simile a quella di *M. lemuriensis* PACE, 1999, *M. pygmaeus* PACE, 1999, *M. bartolozzii* PACE, 1999 ed altre specie. La nuova specie si distingue da queste per l'assenza di forte punteggiatura alla base del quinto urotergo libero, mai osservata nelle specie del Madagascar e per la forma dell'edeago e della spermateca.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Swaziland.



Figg. 42-52: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca. 42-44: *Pachorhopala mlilwanensis* n. sp.; 45-46: *Pachorhopala knysnensis* n. sp.; 47-50: *Madecazyras swazilandensis* n. sp.; 51-52: *Porus ferrugineus* KRAATZ, 1857. Scala habitus Fig. 42: 4,3 mm, Fig. 45: 6,3 mm, Fig. 47: 4,2 mm, Fig. 51: 4,5 mm; altre scale: 0,1 mm.

***Porus ferrugineus* KRAATZ, 1857**

(Figg. 51-52)

Porus ochraceus ferrugineus KRAATZ, 1857: 22; FAUVEL, 1899a: 35

1 ♀, Burundi, 8 km W Muyinga, 25.II.1992, leg. Arndt.

Distribuzione: Abissinia e Senegal.

***Drusilla fissata* (BERNHAEUER, 1915)**

(Figg. 53-55)

Astilbus fissatus BERNHAUER, 1915b:159

Drusilla fissata: PACE, 1986: 109

1 ♂, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park West, Kilaguni u. Umgeb., 800 m, 28-30.XI.1991, leg. U. Schmidt.

Nota: Serie tipica di 2 ♀ ♀ e 1 ♂ da me esaminata, così etichettata: «Africa Or., Katona, Moschi, Fl. Rau, *Astilbus fissatus* BRNH., Typus» (Museo di Chicago).

Distribuzione: Kenya.

***Diplopleurus notabilis* PACE, 1999**

Diplopleurus notabilis PACE, 1999b: 189

1 ♂, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt; 1 ♂, Sudafrica, NE-Prov. Tshipise, Honet Nature Reserve, Camp LF, 22° 36'S 30° 10'E, 300 m NN, 23-25.XI.1996, leg. M. Hartmann; 3 es., Kenya, Voi, Sagala Reg., 29-30.XI.1994, leg. Werner; 4 es., Kenya, Voi, Sagala Reg., 3-4.XII.1996, leg. Werner & Lizier; 14 es., Kenya, near Kibwezi, 2.XII.1996, leg. Werner & Lizier.

Distribuzione: Namibia.

***Diplopleurus puella* (PACE, 1986)**

Drusillas puella PACE, 1986 : 104

Diplopleurus puella: PACE, 1999b: 189

4 ♀ ♀, Kenya, Diani Beach, 9-19.IV.1990, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Tanzania.

***Diplopleurus namibiorum* PACE, 1999**

Diplopleurus namibiorum PACE, 1999b: 187

1 ♂, Ethiopia, Gemu Gofa Prov., Arba Minch, leg. Werner.

Distribuzione: Namibia, Tanzania.

***Diplopleurus varius* PACE, 1999**

Diplopleurus varius PACE, 1999b: 187

1 ♂, Tanzania, near Babati, 3-6.XII.1997, leg. Werner & Lizler; 1 ♂, Sudafrica, NE-Prov. Tshipise, Honet Nature Reserve, Camp LF, 22° 36'S 30° 10'E, 300 m NN, 23-25.XI.1996, leg. M. Hartmann; 9 es., Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Namibia.

***Diplopleurus burundensis* n. sp.**

(Figg. 56-58)

Holotypus ♂, Burundi, Kigwena-Res., 17.II.1992, leg. Arndt (NME).

Descrizione:

Lunghezza 4 mm. Corpo lucido e rossiccio, capo e uroterghi liberi quarto e quinto bruni, antenne bruno-rossicce con i due antennumeri basali e l'undicesimo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a settimo più lunghi che larghi, ottavo lungo quanto largo, antennumeri nono e decimo trasversi. Occhi più lunghi delle tempie. Corpo privo di reticolazione. Punteggiatura del capo distinta e assente su una larga fascia longitudinale mediana, quella del pronoto fitta ed evidente, irregolarmente distribuita, assente su una stretta fascia longitudinale mediana e al margine posteriore, punteggiatura delle elitre fitta e distinta. Addome senza punteggiatura, tranne 4 punti isolati sul quinto urotergo libero. Sono presenti una bozza saliente tra le antenne, un' impressione trasversa dietro essa e una fossetta mediana basale del pronoto. Primo urotergo libero con due fossette mediane allineate trasversalmente. Edeago Figg. 57-58.

Diagnosi:

La nuova specie presenta antennumeri intermedi più lunghi che larghi e undicesimo giallo-rossiccio, perciò è simile a *D. namibiorum* PACE, 1999b della Namibia. L'edeago, tuttavia, ha forma differente nella nuova specie: profondamente e strettamente arcuato in *namibiorum* e poco profondamente arcuato nella nuova specie.

Etimologia: La nuova specie prende nome dal Burundi.

***Diplopleurus niloticus* n. sp.**

(Figg. 59-60)

Holotypus ♀, Burundi, Source du Nil, 2000 m, 15.III.1992, leg. Arndt (NME).

Descrizione:

Lunghezza 4 mm. Corpo lucido e bruno, margine posteriore degli uroterghi liberi primo, secondo e quinto giallo-rossiccio, antenne rossicce con undicesimo antennumero giallo-rossiccio, zampe rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto più lungo che largo, quinto lungo quanto largo, antennumeri sesto a decimo trasversi. Corpo senza reticolazione. Punteggiatura del capo fitta e profonda, assente sulla fascia longitudinale mediana

e su un'area triangolare mediana, punteggiatura del pronoto e delle elitre forte e fitta, quella dell'addome evidente e poco densa. Quinto urotergo libero della ♀ con depressione longitudinale a ciascun lato. Spermateca Fig. 60.

Diagnosi:

La porzione prossimale della spermateca della nuova specie è avvolta in strette spire. Ciò non si osserva in *D. notabilis* PACE, 1999b, né in *D. varius* PACE, 1999b, entrambe della Namibia. Sono escluse dalla comparazione le specie con antennumeri intermedi più lunghi che larghi; tra quelle ad antennumeri intermedi trasversi come nella nuova specie, si trova *D. ulittera* PACE, 1999b della Namibia, ma essa presenta occhi molto sviluppati e la porzione prossimale della spermateca non è avvolta in spire.

Etimologia: Il nome della nuova specie significa «del Nilo».

Neosmectonia kaszabi PACE, 1986

Neosmectonia kaszabi PACE, 1986: 105

2 ♀ ♀, Kenya, Diani Beach, 9-19.IV.1990, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Tanzania.

Trichodonia burundicola n. sp.

(Figg. 61-63)

Holotypus ♂, Burundi, NE Ruvubu-Parc, 25-26.II.1992, leg. Arndt (NME).

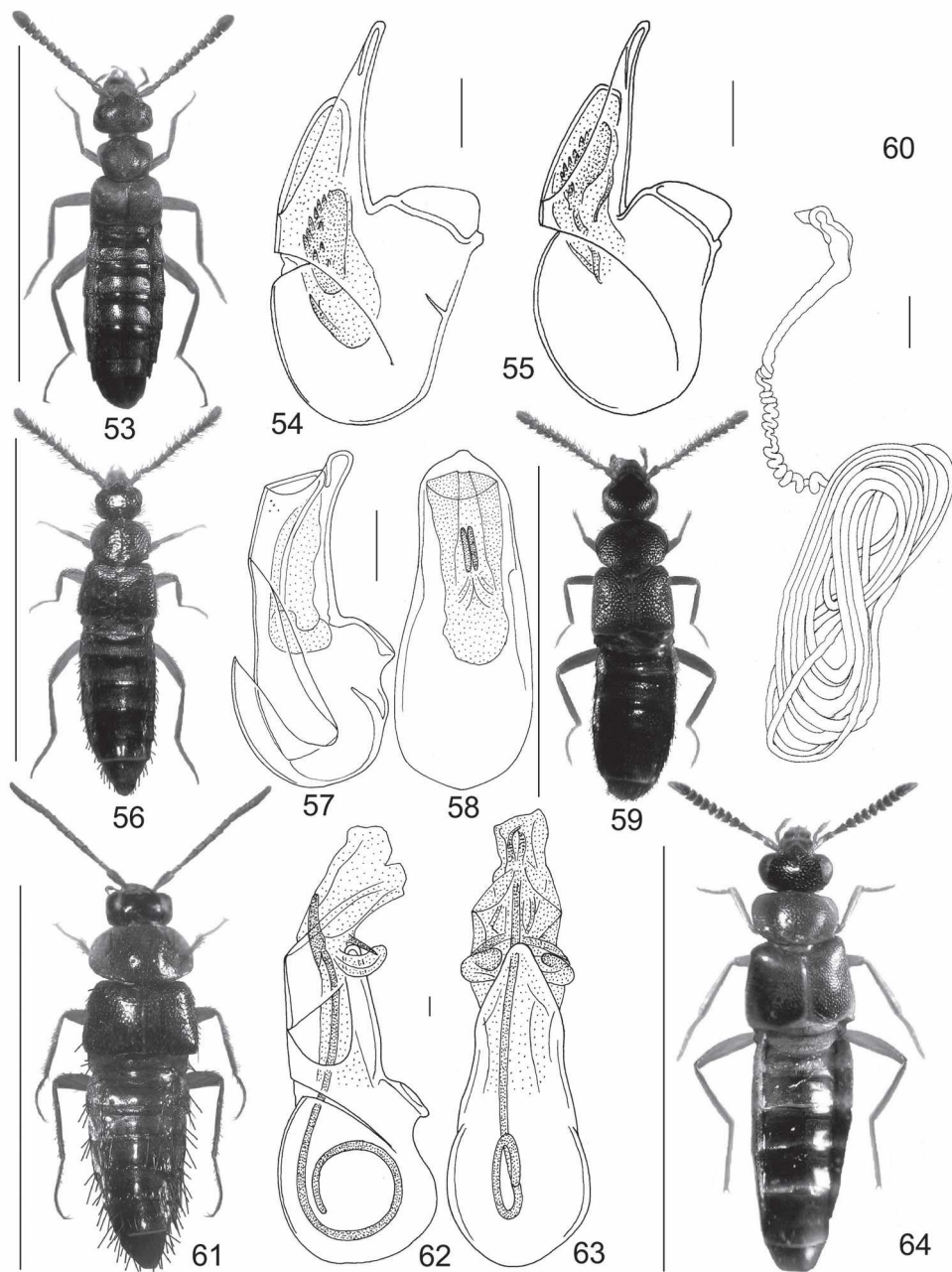
Descrizione:

Lunghezza 7 mm. Corpo lucido e rossiccio, capo nero, elitre nero-brune con base rossiccia, antenne e zampe rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo più lunghi che larghi, non compressi lateralmente. Corpo senza reticolazione. Granulosità del capo solo presso il margine degli occhi e all'indietro, quella delle elitre fitta e saliente. Punteggiatura del pronoto superficiale. Fronte con carena arcuata in avanti, lati del pronoto depressi. Edeago Figg. 62-63.

Diagnosi:

Per la lunghezza del pronoto di 1,28 mm, per il decimo antennumero lungo quanto largo e per il rapporto lunghezza/larghezza pari a 1,5 del settimo antennumero, la nuova specie è simile a *T. setigera* WASMANN, 1916 diffusa dallo Zaire all'Angola, ma l'edeago della nuova specie è molto differente da quello di *setigera*. Tra l'altro l'armatura genitale interna dell'edeago della nuova specie è composto da un lungo flagello, assente in *setigera*. Un lungo flagello dell'armatura genitale interna dell'edeago è presente in *T. laticollis* WASMANN, 1916 dello Zaire, Tanzania e Guinea-Bissau, ma questa specie presenta un flagello avvolto in quattro spire all'interno del bulbo basale dello stesso edeago, mentre nella nuova specie è avvolto in una spira. Non sono possibili comparazioni con l'edeago in visione ventrale, poiché non figurato da KISTNER & JACOBSON (1982).

Etimologia: Il nome della nuova specie significa «Abitatrice del Burundi».



Figg. 53-64: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca. 53-54: *Drusilla fissata* (BERNHAEUER, 1915) del Kenya, Tsavo National Park; 55: *Drusilla fissata* (BERNHAEUER, 1915), holotypus di *Astilbus cordicollis* BERNHAUER, sinonimo di *Drusilla fissata*; 56-58: *Diplopleurus burundensis* n. sp.; 59-60: *Diplopleurus niloticus* n. sp.; 61-63: *Trichodonia burundicola* n. sp.; 64: *Myrmechusina dianiensis* n. sp. Scala habitus Fig. 53: 3,2 mm, Fig. 56: 4 mm, Fig. 59: 4 mm, Fig. 61: 7 mm, Fig. 64: 5,1 mm; altre scale: 0,1 mm.

***Myrmechusina daniensis* n. sp.**

(Figg. 64-67)

Holotypus ♂, Kenya, Diani Beach, 9-19.IV.1990, leg. U. Schmidt (NME).

Paratypi: 7 es., stessa provenienza; 1 ♀, Tanzania, 12-17.XII.1996, Ruvuma near Songea, leg. Werner & Lizier.

Descrizione:

Lunghezza 5,1 mm. Corpo lucido. Capo bruno-rossiccio, pronoto giallo-rossiccio, elitre brune con base, angoli esterni e margine suturale e posteriore giallo sporco, addome giallo-rossiccio con macchia mediana del secondo urotergo libero e gli interi uroterghi liberi terzo a quinto bruno-rossicci, antenne rossicce con i due antennumeri basali e base del terzo giallo-rossicci, zampe gialle con tibie rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo trasversi e non compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie. Corpo privo di reticolazione. Punteggiatura del capo fitta e profonda, assente su una stretta fascia longitudinale mediana e tra le antenne, tra i punti una punteggiatura secondaria finissima ed evidente, punteggiatura del pronoto ed elitre fitta e profonda, senza punteggiatura secondaria finissima del fondo, punteggiatura dell'addome fine e poco fitta. Edeago Figg. 65-66, spermateca Fig. 67.

Diagnosi:

Il genere *Myrmechusina* CAMERON, 1926 è monotypico con la specie *M. wasmanni* CAMERON, 1926 dello Zaire. La nuova specie si distingue per il capo, pronoto ed elitre senza reticolazione (con reticolazione in *wasmanni*) e per l'armatura genitale interna dell'edeago esile, mentre è forte in *wasmanni*.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla spiaggia di Diani dove è stata raccolta.

***Myrmechusina swazilandicola* n. sp.**

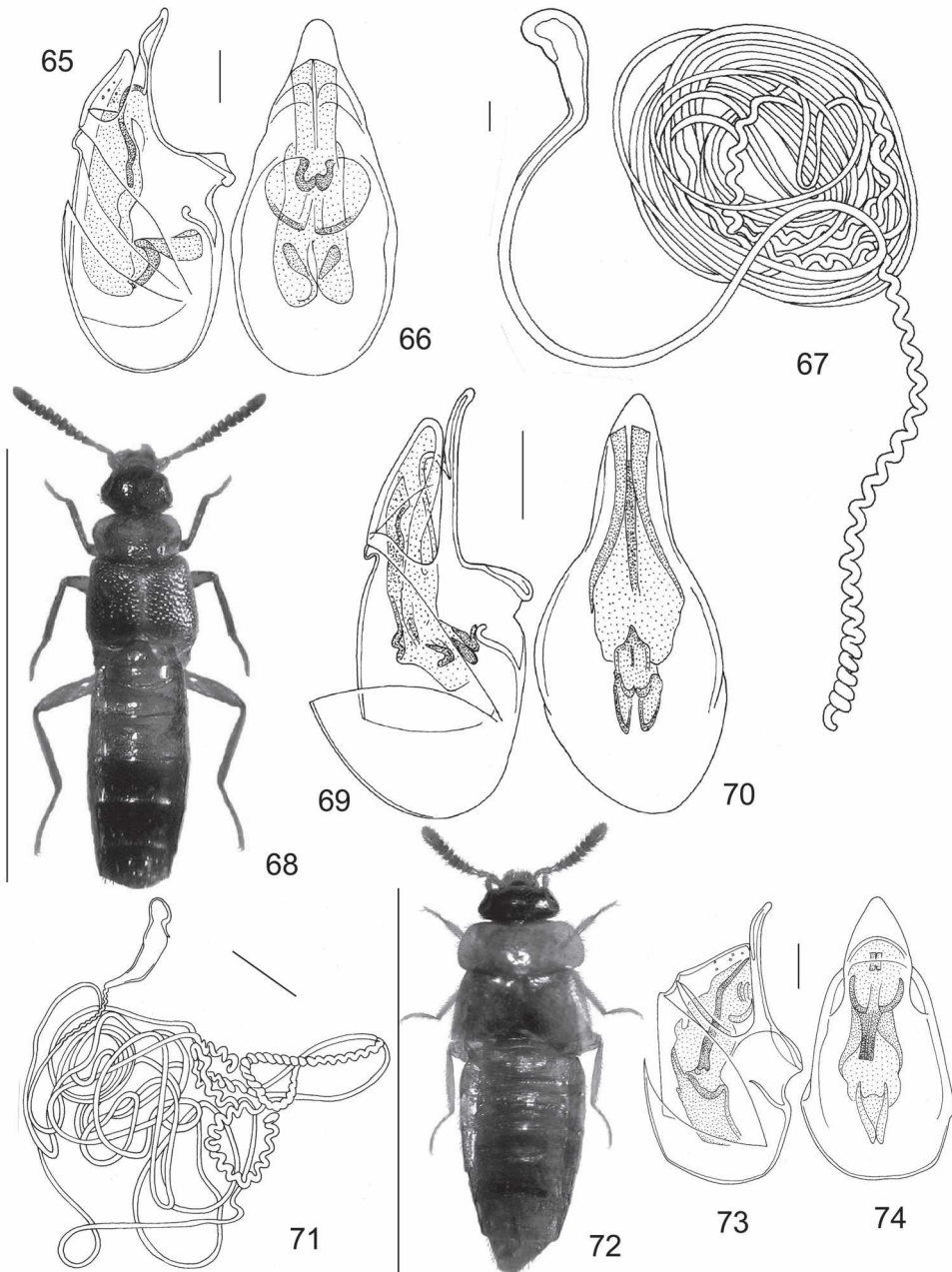
(Figg. 68-71)

Holotypus ♂, Swaziland, Mlilwane, Wildlife Sanctuary, 26° 29,22'S 31° 11'E, 800 m NN, 17-19.XI.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Paratypi: 2 ♂♂ e 4 ♀♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 3,8 mm. Corpo lucido. Capo bruno-rossiccio, pronoto rossiccio, elitre brune con sutura gialla e base bruno-rossiccia, addome giallo-rossiccio con uroterghi liberi terzo a quinto bruni, antenne rossicce con i tre antennumeri basali giallo-rossicci, zampe gialle con tibie rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo trasversi e non compressi. Occhi più lunghi delle tempie. Corpo privo di reticolazione. Punteggiatura del capo forte, assente largamente su una fascia longitudinale mediana, punteggiatura del pronoto netta e fitta, quella dell'addome fine e poco fitta. Granulosità delle elitre fortissima e molto saliente. E' presente bozza tra le antenne. Evidente depressione laterale del pronoto. Quinto urotergo libero del ♂ con granuli forti: quattro mediani in trapezio rovesciato e due minori laterali. Edeago Figg. 69-70, spermateca Fig. 71.



Figg. 65-74: Edeago in visione laterale e ventrale, spermatheca e habitus. 65-67: *Myrmechusina daniensis* n. sp.; 68-71: *Myrmechusina swazilandicola* n. sp.; 72-74: *Myrmechusina guineensis* n. sp. Scala habitus Fig. 68: 3,8 mm, Fig. 72: 4 mm; altre scale: 0,1 mm.

Diagnosi:

Il corpo della nuova specie è privo di reticolazione. Per questo carattere è ben distinta da *M. wasmanni* CAMERON, 1926 dello Zaire, come per la forma dell'edeago.

Etimologia: La nuova specie ha nome che significa «Abitatrice della Swaziland».

***Myrmecbusina guineensis* n. sp.**

(Figg. 72-74)

Holotypus ♂, Rep. de Guinée, Koroussa Diaragbèla, on Licht, Nigerruher, 7.XII.1996, leg. Lange (NME).

Descrizione:

Lunghezza 4 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, capo nero-bruno, antenne rossicce con i due antennumeri basali, base del terzo e undicesimo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi e non compressi. Occhi più lunghi delle tempie. Corpo privo di reticolazione. Punteggiatura del capo assai superficiale, assente sulla fascia longitudinale mediana. Granulosità del pronoto fine ed evidente, quella delle elitre fine, fitta e saliente. Punteggiatura dell'addome solo alla base del quinto urotergo libero. Bozza tra le antenne. Depressione laterale del pronoto poco profonda e assenza di fossetta mediana posteriore. Quinto urotergo libero del ♂ senza solco laterale. Edeago Figg. 73-74.

Diagnosi:

La nuova specie per la forma dell'edeago è simile a *M. wasmanni* CAMERON, 1926 dello Zaire. Se ne distingue per le antenne corte, con antennumeri molto trasversi (più lunghi che larghi in *wasmanni*) e per l'armatura genitale interna dell'edeago esile (forte in *wasmanni*).

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Repubblica di Guinea.

***Zyras (Eurydonia) ruvubuensis* n. sp.**

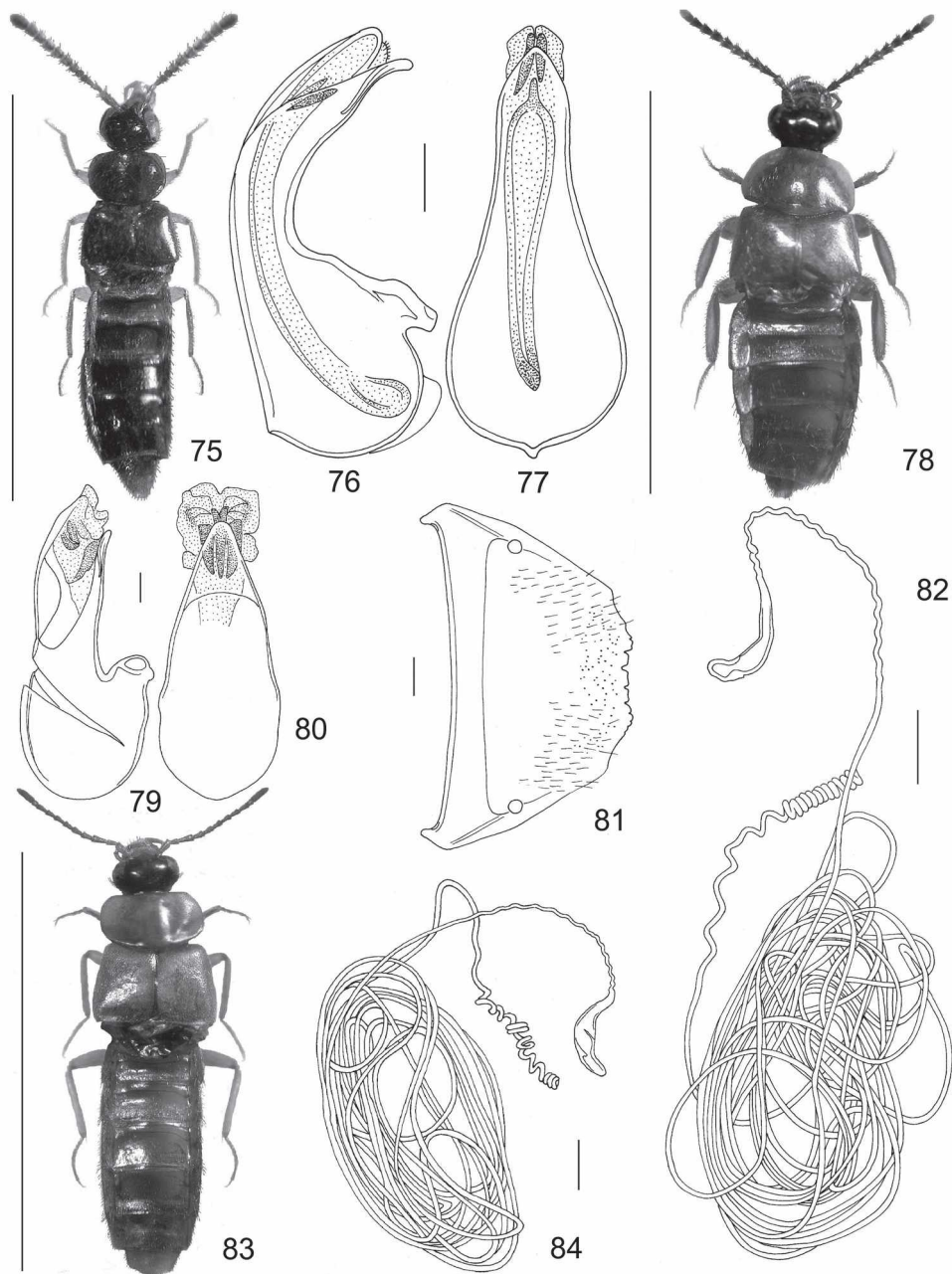
(Figg. 75-77)

Holotypus ♂, Burundi-NE Ruvubu-Parc, 25-26.II.1992, leg. Arndt (NME).

Paratipi: 2 ♂♂ e 2 ♀♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 4,8-5,2 mm. Corpo lucido e nero-bruno, capo nero, uroterghi liberi primo e secondo bruno-rossicci, antenne brune con i due antennumeri basali e base del terzo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto fortemente trasverso, antennumeri quinto a decimo debolmente trasversi e non compressi. Occhi più lunghi delle tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura del capo forte e fitta, ma diradata sulla fascia longitudinale mediana, punteggiatura del pronoto assai superficiale, quella delle elitre fitta ed evanescente, e quella dell'addome fitta e distinta. Quattro punti forti mediani in rettangolo sul pronoto. Edeago Figg. 76-77.



Figg. 75-84: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale, sesto urotergo libero del ♂ e spermateca. 75-77: *Zyras (Eurymonia) ruvubuensis* n. sp.; 78-82: *Zyras (Parophthalmonia) kristenseni* BERNHAUER, 1915; 83-84: *Zyras (Parophthalmonia) burundanus* n. sp. Scala habitus Fig. 75: 4,8 mm, Fig. 78: 9 mm, Fig. 83: 9 mm; altre scale: 0,1 mm.

Diagnosi:

Per il colore del corpo, il capo più stretto del pronoto, il pronoto fortemente trasverso e per gli antennumeri quinto a decimo debolmente trasversi, la nuova specie è simile a *Z. usambarae* BERNHAUER, 1915b della Tanzania. Se ne distingue per il capo poco più stretto del pronoto (capo molto più stretto del pronoto in *usambarae*) e per il quarto antennumero fortemente trasverso (debolmente trasverso in *usambarae*).

Etimologia: La nuova specie prende nome dal parco di Ruvubu.

***Zyras (Parophthalmonia) kristenseni* BERNHAUER, 1915**

(Figg. 78-82)

Zyras kristenseni BERNHAUER, 1915b: 173

Zyras (Parophthalmonia) kristenseni: LAST, 1958: 359

2 ♂♂ e 1 ♀, Swaziland, Mlilwane, Wildlife Sanctuary, 26° 29,22'S 31° 11'E, 800 m NN, 17-19.XI.1996, leg. M. Hartmann; 1 ♀, Swaziland, Hlane National Parc, Camp Ndlovu, 26° 15,29'S 31° 52,58'E, 300 m NN, 20-21.XI.1996, leg. M. Hartmann.

Distribuzione: Eritrea, Guinea-Bissau, Mozambico, Sierra Leone, Kenya, Costa d'Oro, Zaire.

***Zyras (Parophthalmonia) burundanus* n. sp.**

(Figg. 83-84)

Holotypus ♀, Burundi-NE Ruvubu-Parc, 25-26.II.1992, leg. Arndt (NME).

Descrizione:

Lunghezza 9 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, capo bruno, antenne e zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie. Reticolazione del corpo evidente. Punteggiatura del corpo fitta, fine e superficiale. Spermateca Fig. 84.

Diagnosi:

La nuova specie, per la forma del pronoto con angoli posteriori arrotondati, è simile a *Z. confusorius* LAST, 1958 dello Zaire e a *Z. rotundicollis* CAMERON, 1952 dell'Uganda e Zaire, ma il pronoto della nuova specie è distintamente più trasverso, con rapporto larghezza/lunghezza pari a 1,62, mentre in *confusorius* è pari a 1,5 e in *rotundicollis* pari a 1,55. Di queste specie non è nota la forma della spermateca e il ♂ è sconosciuto come per la nuova specie.

Etimologia: La nuova specie prende nome dal Burundi.

***Zyras (Parophthalmonia) kigwenensis* n. sp.**

(Figg. 85-86)

Holotypus ♀, Burundi, Kigwena-Res., 17.II.1992, leg. Arndt (NME).

Descrizione:

Lunghezza 8,4 mm. Avancorpo debolmente lucido, addome lucido. Corpo bruno-rossiccio, pronoto, antenne e zampe rossicci. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più

lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo compressi. Occhi poco più lunghi delle tempie. Reticolazione di capo e pronoto isodiametrica e forte, quella delle elitre e dell'addome poligonale irregolare netta. Punteggiatura di capo e pronoto fitta e superficiale, assente sulla fascia longitudinale mediana, quella dell'addome piuttosto fitta e fine. Spermateca Fig. 86.

Diagnosi:

La nuova specie, a motivo della presenza su capo e pronoto, della fascia longitudinale mediana senza punteggiatura, per la sua taglia corporea e per il capo e pronoto non neri e reticolati, è simile a *Z. impurus* LAST, 1858 dello Zaire. Se ne distingue per gli antennumeri quarto a decimo più lunghi che larghi (trasversi in *impurus*) e per l'undicesimo antennumero più corto del decimo (poco più lungo del decimo in *impurus*).

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla riserva di Kigwena.

Zyras (Grammodonia) serruliger PACE, 1999

Zyras (Grammodonia) serruliger PACE, 1999b: 193

1 ♂, S.A., Cape Prov., Swellendam, 20-21.III.1993, leg. Arndt; 1 ♂, Swaziland, Mlilwane, Wildlife Sanctuary, 26° 29,22'S 31° 11'E, 800 m NN, 17-19.XI.1996, leg. M. Hartmann.

Distribuzione: Namibia.

Zyras (Ctenodonia) tshipisensis n. sp.

(Figg. 87-88)

Holotypus ♀, Sudafrica, NE-Prov. Tshipise, Honet Nature Reserve, Camp LF, 22° 36'S 30° 10'E, 300 m NN, 23-25.XI.1996, leg. M. Hartmann (NME).

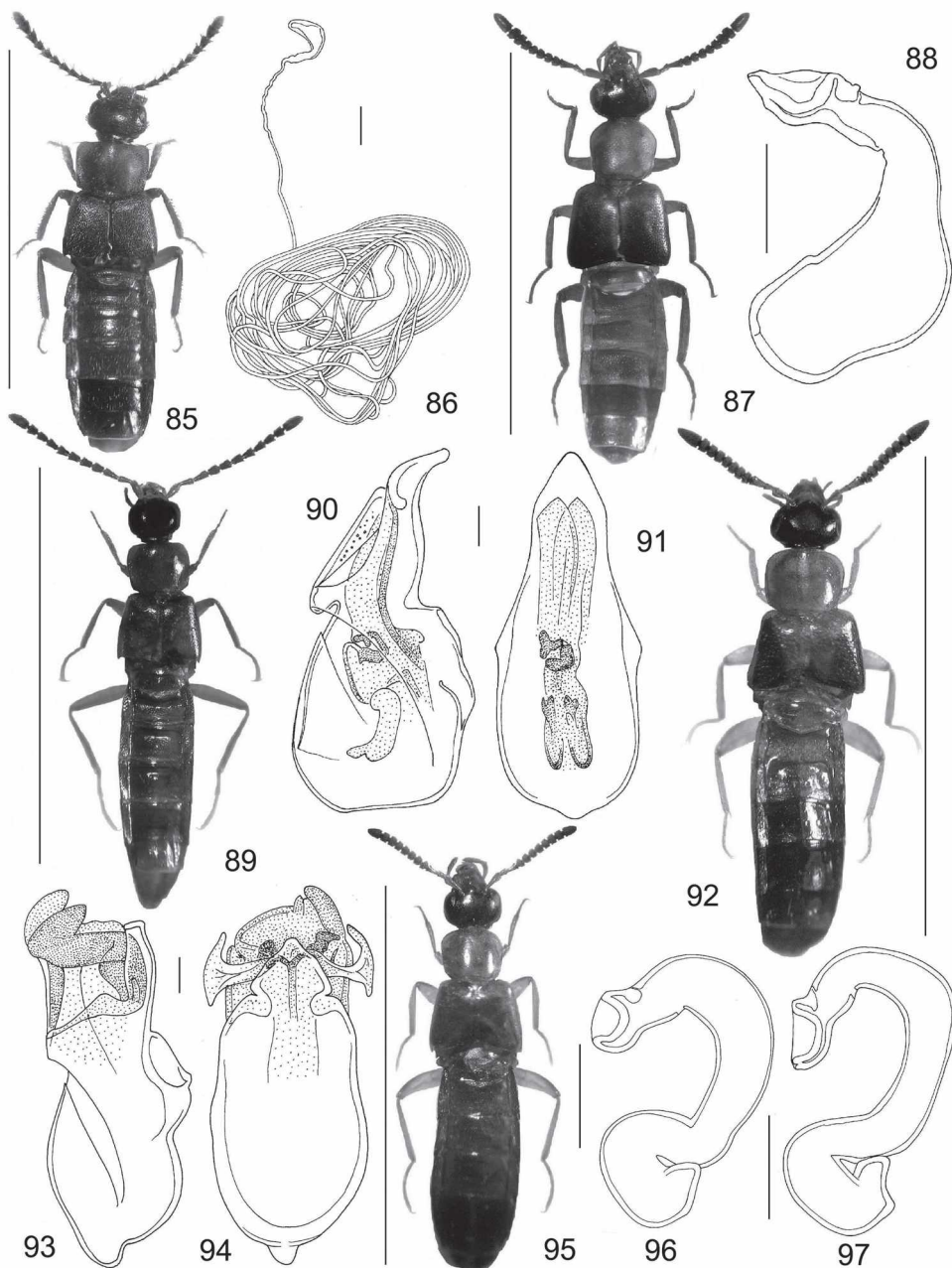
Descrizione:

Lunghezza 8,5 mm. Corpo debolmente lucido, pronoto quasi opaco. Corpo giallo-rossiccio, capo nero, elitre nero-brune con base e sutura giallo-rossicce, area mediana del terzo urotergo libero e uroterghi liberi quarto a sesto bruni, antenne brune con i tre antennumeri basali rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi e debolmente ovali. Occhi molto più lunghi delle tempie. Reticolazione del capo e delle elitre isodiametrica forte, quella del pronoto vigorosa e quella dell'addome trasversa e molto superficiale. Punteggiatura del capo netta e poco fitta, quella del pronoto quasi fitta quella delle elitre fitta ed evidente e quella dell'addome rada e netta. Tra le antenne è presente una bozza. Lati del pronoto non depressi e fossetta mediana basale assente. Spermateca Fig. 88.

Diagnosi:

A motivo della fitta punteggiatura delle elitre, la nuova specie si presenta simile a *Z. magnificus* BERNHAUER, 1911 del Kilimangiaro, noto su una sola ♀. Se ne distingue per la reticolazione del capo forte (poco visibile in *magnificus*) e per gli antennumeri intermedi fortemente trasversi (poco più lunghi che larghi in *magnificus*).

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla provincia di Tshipise.



Figg. 85-97: Habitus, spermatheca e eedeago in visione laterale e ventrale. 85-86: *Zyras (Parophthalmonia) kigwenensis* n. sp.; 87-88: *Zyras (Ctenodonia) tshipisensis* n. sp.; 89-91: *Zyras (Camonia) albanicus* LAST, 1963; 92-94: *Zyras (Camonia) afer* GESTRO, 1892; 95-97: *Zyras (Camonia) solitarius* LAST, 1963. Scala habitus Fig. 85: 8,4 mm, Fig. 87: 8,5 mm, Fig. 89: 7,4 mm, Fig. 92: 6,5 mm, Fig. 95: 7,5 mm; altre scale: 0,1 mm.

***Zyras (Camonia) albanicus* LAST, 1963**

(Figg. 89-91)

Zyras (Camonia) albanicus LAST, 1963: 272

1 ♂, S.A., Cape Prov., Swellendam, 20-21.III.1993, leg. Arndt.

Distribuzione: Provincia del Capo.

***Zyras (Camonia) afer* GESTRO, 1892**

(Figg. 92-94)

Zyras afer GESTRO, 1892: 753

Zyras (Camonia) afer: LAST: 1963: 275

1 ♂, Kenya, near Kibwezi, 2.XII.1996, leg. Werner & Lizier.

Distribuzione: Somalia.

***Zyras (Camonia) solitarius* LAST, 1963**

(Figg. 95-97)

Zyras (Camonia) solitarius LAST, 1963: 286

2 ♀ ♀, Tanzania, near Babati, 3-6.XII.1997, leg. Werner & Lizier.

Distribuzione: Kilimangiaro.

***Zyras (Camonia) tsavicola* n. sp.**

(Figg. 98-101)

Holotypus ♂, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt (NME).

Paratypus: 1 ♂, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 4 mm. Corpo lucido, senza reticolazione e giallo-rossiccio, capo ed elitre bruno-rossicci, uroterghi liberi terzo a sesto bruni, antenne bruno-rossicce con i tre antennumeri basali gialli, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo trasversi e non compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie. Punteggiatura del capo fitta e forte, assente per largo tratto della fascia longitudinale mediana, punteggiatura del pronoto piuttosto fitta e pure assente sulla fascia longitudinale mediana. Granulosità delle elitre fitta e forte. Addome nudo, privo di punteggiatura, con quinto urotergo libero del ♂ con quattro tubercoli mediani in trapezio rovesciato. Assente bozza tra le antenne. Presente debole depressione laterale del pronoto e solco trasverso mediano posteriore. Edeago Figg. 99-100, sesto urotergo libero del ♂ Fig. 101.

Diagnosi:

Per le elitre prive di reticolazione, il pronoto punteggiato, la taglia di 4 mm e gli antennumeri intermedi non due volte più larghi che lunghi, la nuova specie è simile a *Z. interversus* LAST, 1963 dello Zaire. Se ne distingue per il colore del corpo (capo bruno-rossiccio e resto del corpo bruno-rossiccio in *intersus*), per il capo privo di reticolazione (con reticolazione in *intersus*) e per il rapporto larghezza/lunghezza del pronoto è pari a 1,44 nella nuova specie e 1,33 in *intersus*.

Etimologia: La nuova specie prende nome dal parco nazionale di Tsavo.

***Zyras (Camonia) koroussensis* n. sp.**

(Figg. 102-104)

Holotypus ♂, Rep. de Guinée, Koroussa an ausgetrockneter Wasserstelle in Nigerbäbe stark beweidet abgebrannt, am Licht, 6.IV.1991, leg. Lange (NME).

Paratypus: 1 ♀, Rep. de Guinée, Koroussa, Diaragbela, am Licht, Nigerufer, 7.XII.1996, leg. Lange.

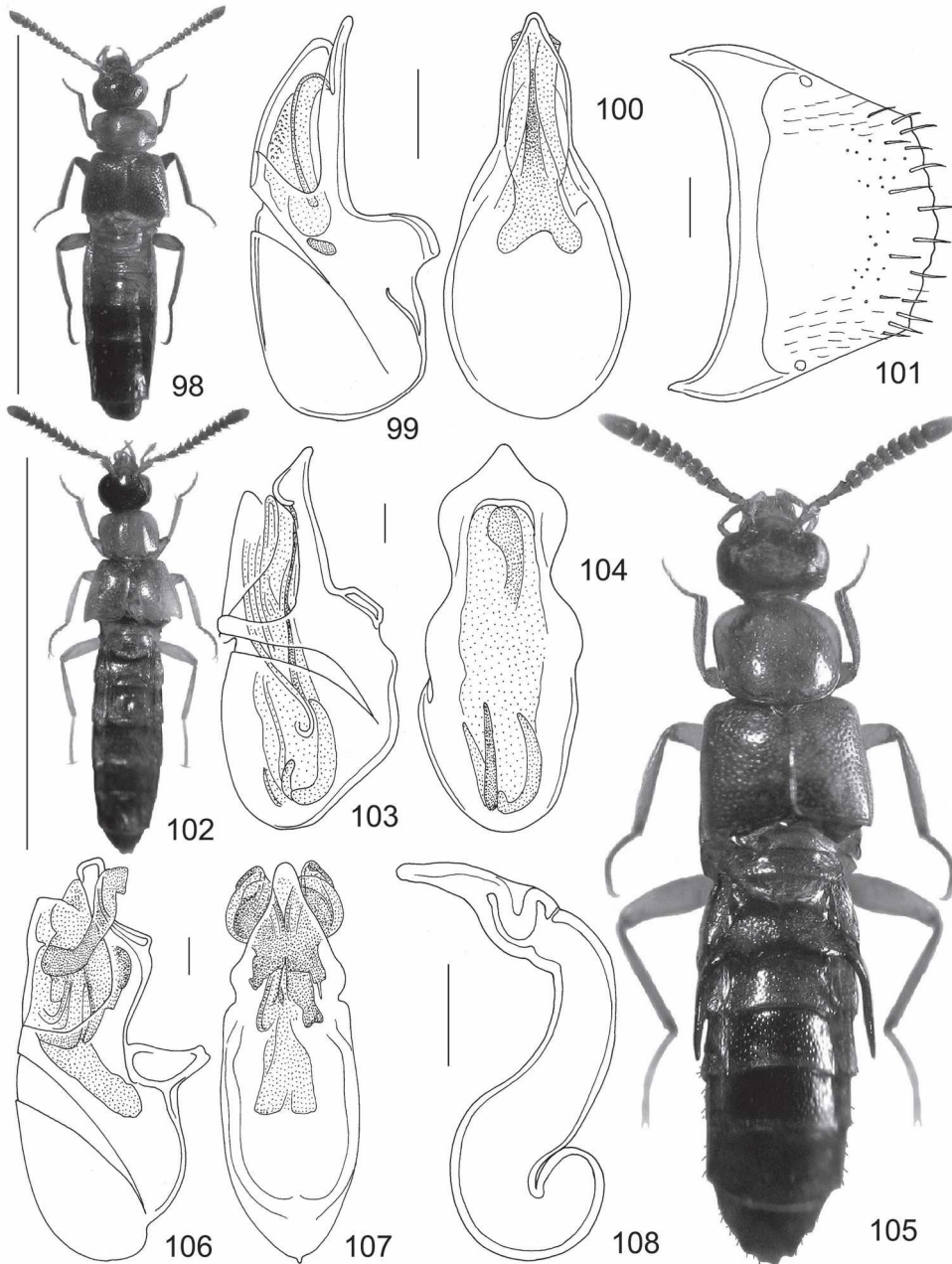
Descrizione:

Lunghezza 6,5 mm. Corpo lucido giallo-rossiccio senza reticolazione, capo rossiccio, antenne e zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo trasversi e non compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie. Punteggiatura del capo fitta e superficiale, assente su una larga fascia longitudinale mediana, punteggiatura del pronoto fitta e poco profonda, pure assente sulla fascia longitudinale mediana, punteggiatura delle elitre fitta ed evidente. Addome nudo, senza punteggiatura, tranne che nel fondo dei tre solchi trasversi basali dei tre uroterghi liberi basali. Debole depressione laterale del pronoto e solco trasverso basale mediano dello stesso pronoto. Primo urotergo libero del ♂ con due spine laterali al margine posteriore, secondo con una carena mediana, quarto con due pliche longitudinali arcuate laterali, quinto con due solchi obliqui laterali e carena mediana assai saliente ed affilata. Edeago Figg. 103-104.

Diagnosi:

La nuova specie è simile a *Z. fundatus* LAST, 1963 dello Zaire a motivo dell'addome non punteggiato, delle elitre senza granulosità, il corpo non interamente nero e la taglia superante i 5 mm. La nuova specie se ne distingue per il capo non reticolato (debolmente reticolato in *fundatus*) e con punteggiatura fitta assente sulla fascia longitudinale mediana (punteggiatura molto sparsa in *fundatus*), per l'undicesimo antennumero lungo quanto i tre antennumeri precedenti riuniti (undicesimo lungo quanto i due antennumeri precedenti riuniti in *fundatus*) per il pronoto poco trasverso con rapporto larghezza/lunghezza pari a 1,12 (1,37 in *fundatus*) e non reticolato (reticolato in *fundatus*).

Etimologia: La nuova specie prende nome dal toponimo Koroussa.



Figg. 98-108: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale, sesto urotergo libero del ♂ e spermateca. 98-101: *Zyras (Camonia) tsavicola* n. sp.; 102-104: *Zyras (Camonia) koroussensis* n. sp.; 105-108: *Zyras (Camonia) hartmannianus* n. sp. Scala habitus Fig. 98: 4 mm, Fig. 102: 6,5 mm, Fig. 105: 7,5 mm; altre scale: 0,1 mm.

***Zyras (Camonia) hartmannianus* n. sp.**

(Figg. 105-108)

Holotypus ♂, Sudafrica, NE-Prov. Tshipise, Honet Nature Reserve, Camp LF, 22° 36'S 30° 10'E, 300 m NN, 23-25.XI.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 7,5 mm. Capo opaco, resto del corpo lucido. Capo nero-bruno, pronoto, elitre, paratergiti e margine posteriore degli uroterghi liberi giallo-rossicci, spine e uroterghi liberi terzo e quarto bruni, antenne brune con i tre antennumeri basali e apice dell'undicesimo rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi e non compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie. Reticolazione del capo forte, quella del pronoto superficiale, quella delle elitre evidente e quella dell'addome poligonale irregolare robusta. Punteggiatura del capo evidente solo ai lati e sulle tempie, quella del pronoto, delle elitre e dell'addome forte e fitta. Pronoto senza fossetta mediana posteriore e senza depressione laterale. Quinto urotergo libero del ♂ con otto forti granuli assai salienti e allineati trasversalmente in due file di quattro granuli ciascuna, sesto urotergo libero del ♂ con tre archi al margine posteriore. Edeago Figg. 106-107, spermateca Fig. 108.

Diagnosi:

La nuova specie è simile alla seguente *Z. hlakensis* n. sp. Ne è distinta per il capo del ♂ fortemente opaco (lievemente opaco in *hlakensis*) e per i denti interni del margine posteriore del primo urotergo libero del ♂ tra loro più lontani di quelli di *hlakensis* e per la forma dell'edeago e della spermateca.

Etimologia: La nuova specie è dedicata al suo raccoglitore, il Dipl.-Biol. Matthias Hartmann del Naturkundemuseum di Erfurt.

***Zyras (Camonia) hlakensis* n. sp.**

(Figg. 109-112)

Holotypus ♂, Swaziland, Hlane National Parc, Camp Ndlovu, 26° 15,29'S 31° 52,58'E, 300 m NN, 20-21.XI.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Paratypi: 2 ♂♂ e 4 ♀♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 9 mm. Corpo lucido. Capo e uroterghi liberi terzo, quarto e base del quinto nero-bruni, resto del corpo giallo-rossiccio. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi e non compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie. Reticolazione del capo e delle elitre evidente, quella del pronoto molto superficiale e quella dell'addome evanescente. Punteggiatura del corpo fitta e forte. Una bozza tra le antenne. Pronoto senza fossetta mediana posteriore e senza depressione laterale. Quinto urotergo libero del ♂ con otto forti granuli assai salienti e allineati trasversalmente in due file di quattro granuli ciascuna. Edeago Figg. 110-111, spermateca Fig. 112.

Diagnosi:

La nuova specie è simile a *Z. schuberti* BERNHAUER, 1908 del Kenya a motivo della forma delle spine del primo urotergo libero del ♂. Se ne distingue per le elitre fittamente punteggiate (sparsamente punteggiate in *schuberti*), per il pronoto lucido e non satinato come in *schuberti*.

Etimologia: La nuova specie prende nome dal parco nazionale di Hlane.

Zyras (Camonia) inflatithecæ n. sp.

(Figg. 113-114)

Holotypus ♀, Sudafrica, Kapprov. Karoo, Graaf-Reinet Camp, 32° 14'S 24° 32'E, 500 m NN, 29.XI-01.XII.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Descrizione:

Lunghezza 6,5 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, capo bruno-rossiccio, antenne bruno-rossicce con i tre antennumeri basali e l'undicesimo rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi e non compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie. Reticolazione del capo e delle elitre isodiametrica e superficiale, quella del pronoto evidente e quella dell'addome trasversa ed evanescente. Punteggiatura del capo fitta ed evidente, quella del pronoto fitta e forte, quella delle elitre fine distinta e quella dell'addome rada e fine. Evidente bozza tra le antenne. Pronoto senza solco mediano, senza fossetta mediana posteriore e senza depressione laterale. Spermateca Fig. 114.

Diagnosi:

La nuova specie è simile a *Z. afer*, GESTRO 1892 della Somalia e del Kenya per l'assenza di solco mediano del pronoto, per l'addome finemente punteggiato, per le elitre senza granulosità, per il capo interamente nero, per la taglia superiore ai 5 mm. Se ne distingue per il differente colore del corpo e per il pronoto lucido e nettamente punteggiato (opaco e senza punteggiatura in *afer*).

Etimologia: Il nome della nuova specie significa «Spermateca rigonfia».

Zyras (Camonia) aethiopicus n. sp.

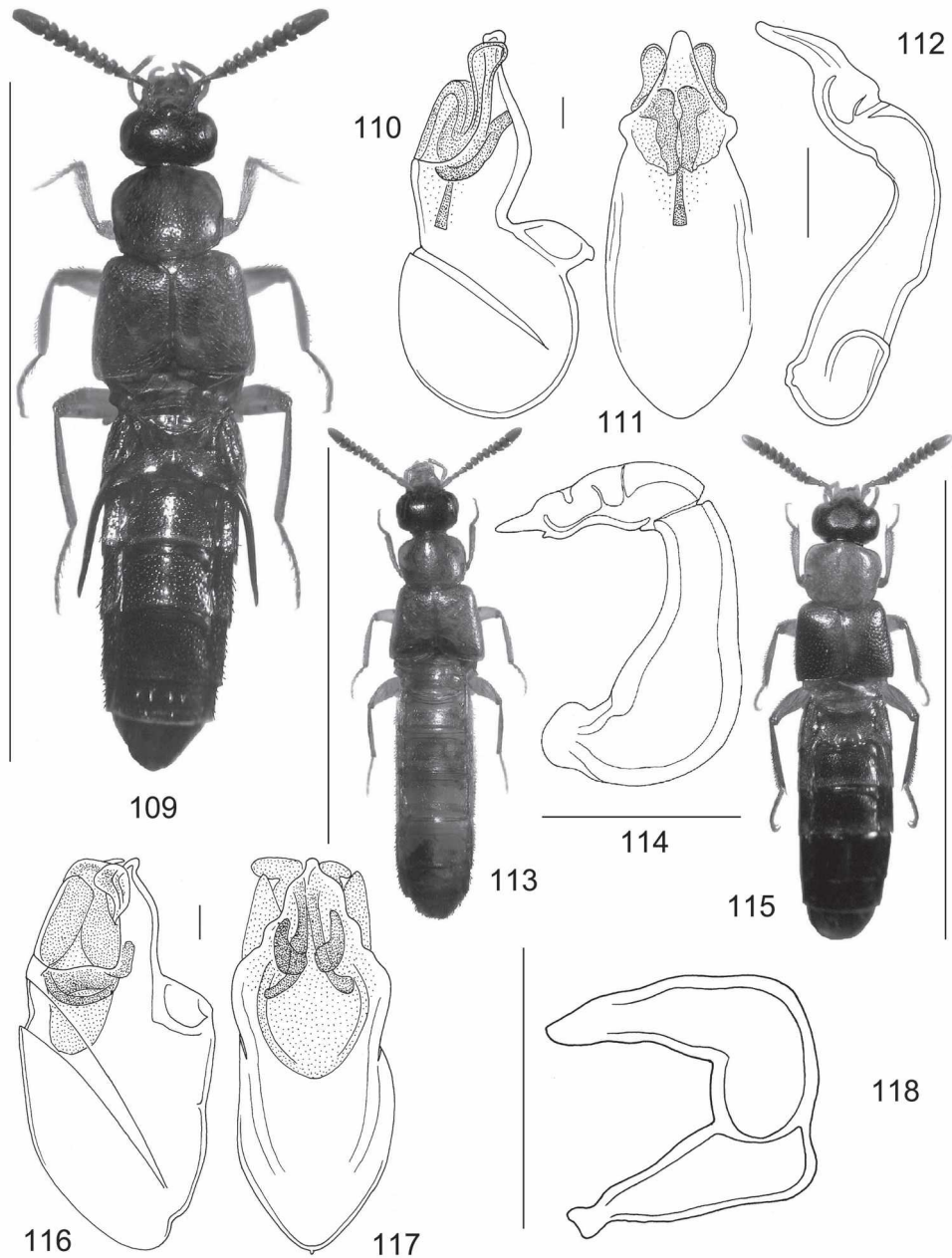
(Figg. 115-118)

Holotypus ♂, Etiopia, Gemu Gofa Prov., Arba Minch, leg. Werner (NME).

Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 7 mm. Corpo lucido con disco del capo del ♂ opaco e pronoto debolmente opaco. Capo nero, pronoto giallo-rossiccio, elitre nere con macchia triangolare suturale giallo-rossiccia, primo urotergo libero e margine posteriore degli uroterghi liberi primo e secondo giallo-rossicci, secondo urotergo libero bruno tranne al margine posteriore e paratergiti rossicci, terzo urotergo libero nero-bruno con margine posteriore giallo-rossiccio, uroterghi liberi quarto e quinto nero-bruni, antenne brune con i tre antennumeri basali e l'undicesimo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi e non compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie.



Figg. 109-118: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca; 109-112: *Zyrras (Camonia) blanenensis* n. sp.; 113-114: *Zyrras (Camonia) inflatithecæ* n. sp.; 115-118: *Zyrras (Camonia) aethiopicus* n. sp. Scala habitus Fig. 109: 9 mm, Fig. 113: 6,5 mm, Fig. 115: 7 mm; altre scale: 0,1 mm.

Reticolazione del capo fortissima sul disco, nel ♂, ed evidente ai lati, quella del pronoto isodiametrica e netta, quella delle elitre superficiale e quella dell'addome trasversa ed evidente. Punteggiatura del capo fine, netta e poco fitta, quella del pronoto fitta ed evidente, quella delle elitre forte e fitta. E' presente convessità reticolata tra le antenne. Pronoto senza solco mediano, senza fossetta mediana posteriore e senza depressione laterale. Primo urotergo libero del ♂ con due corte spine laterali e due lobi tra esse, delimitati ciascuno da una plica obliqua. Quinto urotergo libero del ♂ coperto di granuli salienti. Edeago Figg. 116-117, spermateca Fig. 118.

Diagnosi:

A motivo della forma delle spine e lobi del primo urotergo libero del ♂, la nuova specie si presenta affine a *Z. dentatus* BERNHAUER, 1936 dell'Africa Orientale. Ma la nuova specie presenta dette spine ricurve (rettilinee in *dentatus*) e i lobi marginali dello stesso urotergo libero del ♂ sono più sviluppati nella nuova specie che in *dentatus*. Il pronoto della nuova specie non presenta depressioni laterali e non è sinuato davanti agli angoli posteriori come in *dentatus*.

Etimologia: La nuova specie prende nome dall'Etiopia.

Zyras (Camonia) gofensis n. sp.

(Figg. 119-123)

Holotypus ♂, Ethiopia, Gemu Gofa Prov., Arba Minch, IV.1994, leg. Werner (NME).

Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 7,4 mm. Corpo lucido, nel ♂ capo con reticolazione evidente, capo nei due sessi nero-bruno, pronoto, elitre e addome giallo-rossicci, secondo urotergo libero rossiccio, terzo bruno-rossiccio, uroterghi liberi quarto e quinto e pigidio nero-bruni, antenne brune con i tre antennumeri basali e l'undicesimo rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero molto più corto del primo, terzo molto più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo fortemente trasversi e non fortemente compressi, ma ovali. Occhi molto più lunghi delle tempie. Reticolazione del capo evidente nel ♂, assente nella ♀, resto del corpo non reticolato. Punteggiatura del corpo forte e fitta. Bozza tra le antenne assente. Pronoto senza solco mediano, senza fossetta mediana posteriore e senza depressione laterale. Edeago Figg. 121-122, spermateca Fig. 123.

Diagnosi:

A motivo della forma del margine posteriore del primo urotergo libero del ♂, la nuova specie è simile a *Z. schuberti* BERNHAUER, 1908 del Kenya. Se ne distingue per le elitre fittamente punteggiate (sparsamente punteggiate in *schuberti*) e per il pronoto lucido (satinato in *schuberti*).

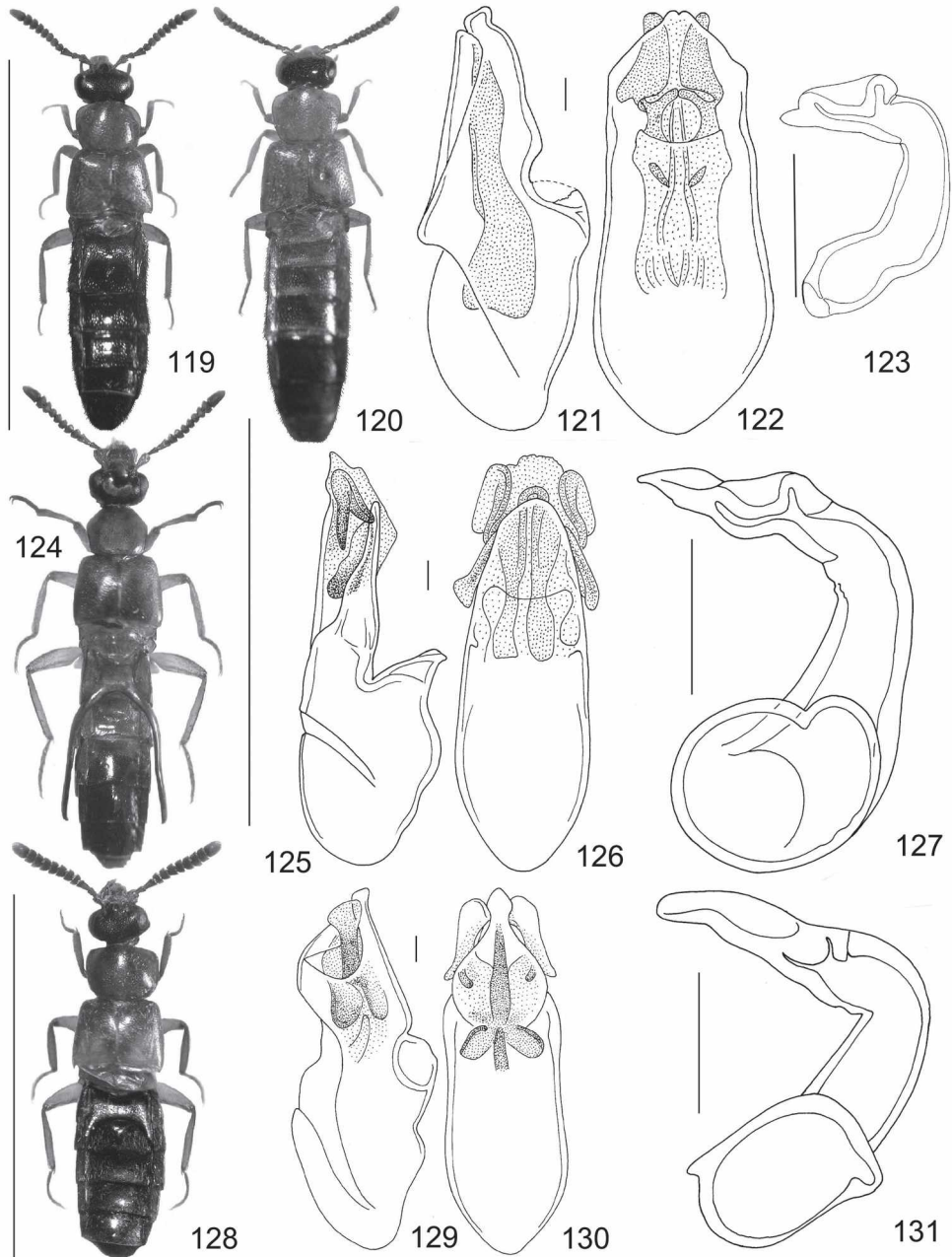
Etimologia: La nuova specie prende nome dal toponimo Gofa.

Zyras (Androdonia) masai PACE, 1996

Zyras (Androdonia) masai PACE, 1996: 226

1 ♀, Tanzania, Kilimanjaro Prov., near Macheme, 5.XII.1996, leg. Werner & Lizler; 1 ♀, Ethiopia, Sidamo, Yrga Alem-Kebre Mengist, 4-5.V.1997, leg. Werner & Lizler.

Distribuzione: Kenya.



Figg. 119-131: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermatheca. 119-123: *Zyras (Camonia) gofensis* n. sp., 119: ♂, 120: ♀; 124-127: *Zyras (Androdonia) reicherti* Wasmann, 1912; 128-131: *Paramyrmoeia bipustulata* (Bernhauer, 1915). Scala habitus Fig. 119-120: 7,4 mm, Fig. 124: 9 mm, Fig. 128: 7 mm; altre scale: 0,1 mm.

***Zyras (Androdonia) caprivensis* PACE, 1999**

Zyras (Androdonia) caprivensis PACE, 1999b: 203

1 ♂ e 1 ♀, Sudafrica, Bophutatswana, Pilansberg Nat Parc, 25° 15,3'S 27° 13'E, 12-1500 m NN, 14-16.XI.1996, leg. M. Hartmann.

Distribuzione: Namibia.

***Zyras (Androdonia) reicherti* WASMANN, 1912**

(Figg. 124-127)

Zyras reicherti WASMANN, 1912: 94

Zyras (Androdonia) reicherti: SCHEERPELTZ, 1957: 167

2 ♂ e 1 ♀, Swaziland, Hlane National Parc, Camp Ndlovu, 26° 15,29'S 31° 52,58'E, 300 m NN, 20-21.XI.1996, leg. M. Hartmann.

Distribuzione: Provincia del Capo.

***Paramyrmoecia bipustulata* (BERNHAEUER, 1915)**

(Figg. 128-131)

Zyras bipustulatus BERNHAUER, 1915b: 164

Paramyrmoecia bipustulatus (sic!): KISTNER & ELLIOT, 1985: 316

1 ♂ e 1 ♀, Sudafrica, NE-Prov. Tshipise, Honet Nature Reserve, Camp LF, 22° 36'S 30° 10'E, 300 m NN, 23-25.XI.1996, leg. M. Hartmann.

Distribuzione: Tanzania, Etiopia, Sudan, Angola, Sudafrica, Rhodesia, Gambia.

***Paramyrmoecia sanguinicollis* (SCHEERPELTZ, 1974)**

(Figg. 132-135)

Zyras (Paramyrmoecia) sanguinicollis SCHEERPELTZ, 1974b: 33

Paramyrmoecia sanguinicollis: KISTNER & ELLIOT, 1985: 318

3 ♂ e 5 ♀, N- Kenya, Sidot, 18-20.XI.1995. leg. Werner.

Distribuzione: Sudan, Etiopia.

***Ocyplanus guineanus* n. sp.**

(Figg. 136-137)

Holotypus ♀, Rep. de Guinée, Koroussa, Forêt de la Tamba, 18.XI.1996, am Licht, leg. Lange (NME).

Descrizione:

Lunghezza 4,1 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, capo e uroterghi liberi quarto e quinto rossicci, antenne rossicce con i tre antennumeri basali e l'undicesimo giallo-rossicci, zampe giallo-

rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto lungo quanto largo, antennumeri quinto a decimo fortemente trasversi e non compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura del capo evidente e rada, quella del pronoto e delle elitre superficiale e pure rada. Pronoto con profondo solco basale a ferro di cavallo ampio. Uroterghi liberi terzo a quinto coperti di granulosità saliente composta di granuli lunghi sulla metà posteriore. Quinto urotergo libero della ♀ con solco longitudinale a ciascun lato. Spermateca Fig. 137.

Diagnosi:

La nuova specie è distinta da *O. formicarius* FAUVEL, 1899 del Senegal, per il pronoto poco più stretto del capo (molto più stretto del capo in *formicarius*) e non fortemente ristretto dietro la metà (fortemente ristretto in *formicarius*).

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Repubblica di Guinea.

Gryptaulacus longapicalis n. sp.

(Figg. 138-140)

Holotypus ♂, Swaziland, Mlilwane, Wildlife Sanctuary, 26° 29,22'S 31° 11'E, 800 m NN, 17-19.XI.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Paratypus: 1 ♂, S.A., Cape Prov., Swellendam, 20-21.III.1993, leg. Arndt.

Descrizione:

Lunghezza 4,2 mm. Corpo lucido e rossiccio, capo bruno, antenne rossicce con i due antennumeri basali e base del terzo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, antennumeri quarto a decimo trasversi e non compressi. Occhi molto più lunghi delle tempie. Reticolazione del corpo assente, tranne sugli uroterghi liberi quarto e quinto coperti di reticolazione superficiale. Punteggiatura del capo superficiale e rada frammista a punteggiatura finissima, punteggiatura di pronoto ed elitre fine e irregolarmente distribuita. Granulosità delle elitre assai rada, composta di circa 20 granuli per elitra, quella dell'addome solo sugli uroterghi liberi terzo a quinto su cui è saliente. Ampio e profondo solco mediano basale del pronoto. Edeago Figg. 139-140.

Diagnosi:

La nuova specie è simile a *G. marshalli* BERNHAUER, 1937 della Tanzania, per l'undicesimo antennumero lungo quanto i tre precedenti riuniti. Ne è distinta per il capo poco più stretto del pronoto (capo molto più largo del pronoto in *marshalli*).

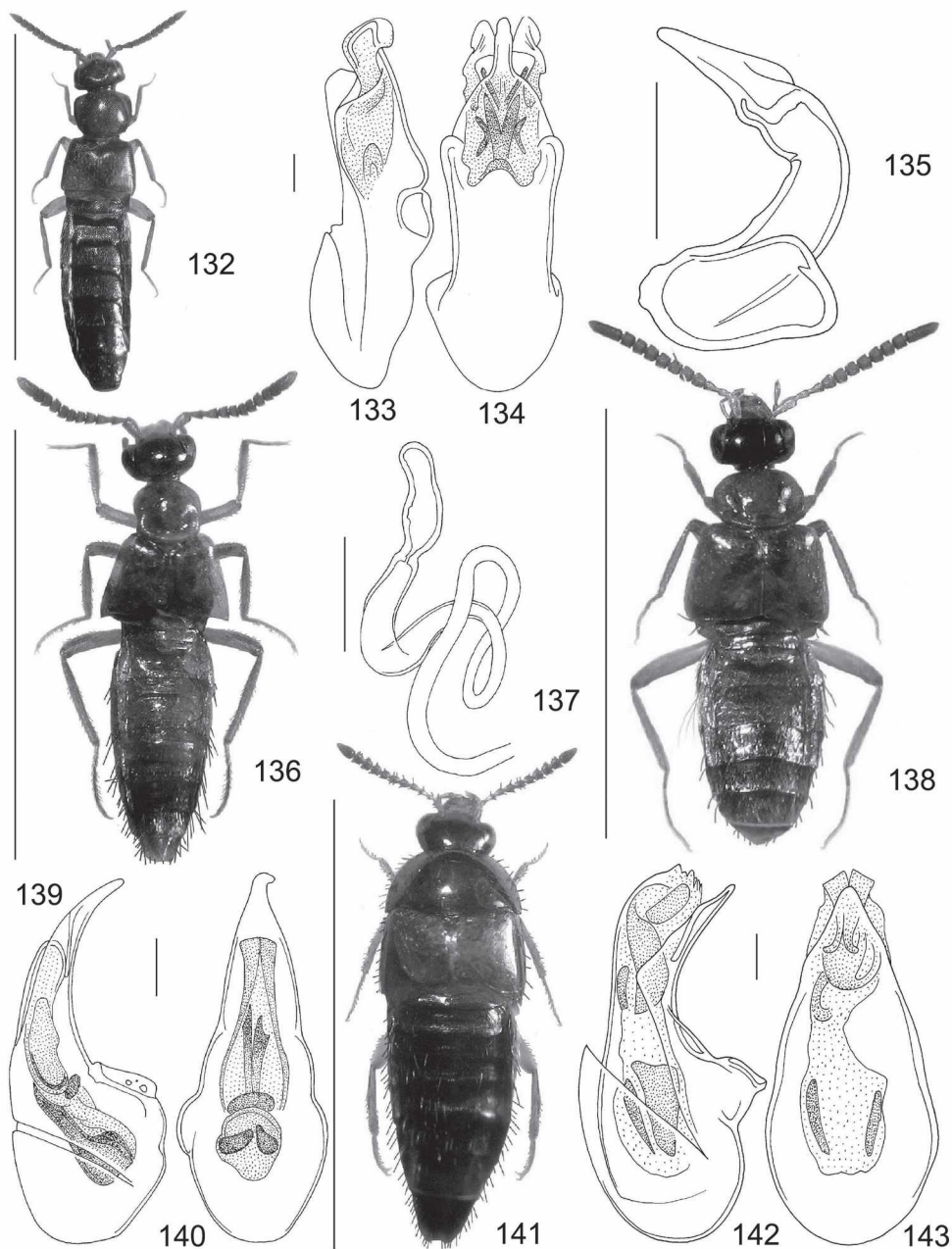
Etimologia: La nuova specie prende nome dal lungo apice dell'edeago.

Botsa mlilwanensis n. sp.

(Figg. 141-143)

Holotypus ♂, Swaziland, Mlilwane, Wildlife Sanctuary, 26° 29,22'S 31° 11'E, 800 m NN, 17-19.XI.1996, leg. M. Hartmann (NME).

Paratipi: 2 ♂♂, stessa provenienza.



Figg.132-143: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca. 132-135: *Paramyrmoezia sanguinicollis* (SCHEERPELTZ, 1974); 136-137: *Ocyplanus guineanus* n. sp.; 138-140: *Gryptaulacus longapicalis* n. sp.; 141-143: *Botsa mlilwanensis* n. sp. Scala habitus Fig. 132: 7 mm, Fig. 136: 4,1 mm, Fig. 138: 4,2 mm, Fig. 141: 5,2 mm; altre scale: 0,1 mm.

Descrizione:

Lunghezza 5,2 mm. Corpo lucido e bruno, elitre giallo sporco, quarto urotergo libero nero, antenne brune con i tre antenomeri basali gialli, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto più lungo che largo, antenomeri quinto a decimo trasversi e debolmente appiattiti. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del corpo assente, tranne che sulle elitre su cui è molto superficiale. Punteggiatura del capo finissima e poco evidente, quella del pronoto forte e assai rada e quella delle elitre composta su ciascuna elitra di tre punti basali, due suturali e due postero-laterali. Punteggiatura dell'addome sparsa, assente sulla fascia longitudinale mediana del quinto urotergo libero. Edeago Figg. 142-143.

Diagnosi:

La nuova specie è distinta da *B. tuberculata* (BERNHAEUER, 1932) («olim» *Zyras (Watsa) tuberculatus* BERNHAEUER, 1932) dello Zaire per il capo non reticolato (reticolato in *tuberculata*), per l'undicesimo antennumero lungo quanto i due precedenti riuniti (undicesimo antennumero lungo quanto i tre precedenti riuniti in *tuberculata*), per l'assenza di fossetta mediana basale del pronoto e per le elitre più lunghe del pronoto (poco più corte del pronoto in *tuberculata*).

Etimologia: La nuova specie prende nome dal toponimo Mlilwane.

Aleocharini FLEMING, 1821

Aleochara (Coprochara) salsipotens, BERNHAEUER 1912

Aleochara (Coprochara) salsipotens, BERNHAEUER 1912: 209; KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1994: 151

26 es., Sudafrica, Kapprov., n. Yzerfontein, Strand Kuste, 33° 20'S 18° 52'E, 4-5.XII.1996, leg. M. Hartmann; 1 ♀, Sudafrica, Kapprov., Cape Hope Strand, 10.XII.1998, leg. M. Hartmann.

Distribuzione: Lungo le coste marine, dalla Namibia alla Provincia del Capo (KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1994).

Aleochara (Xenochara) kivu, LIKOVSKI, 1983

Aleochara kivu LIKOVSKI, 1983: 16

Aleochara (Xenochara) kivu: KLIMASZEWSKI, 1993: 74

1 ♂, Ostafrika, Kenya, 20 km Nordl. Mombasa, Serena Beach Hotel u. Umgeb., 19.XI.1991, leg. U. Schmidt; 1 ♀, Westafrika, Gambia, b. Serekunda, Umg. Senegambia Beach Hotel, 16-22.XI.1990, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Sudafrica, Zaire, Rwanda, Kenya, Tanzania.

Aleochara (Xenochara) puberula KLUG, 1833

Aleochara puberula KLUG, 1833: 139

Aleochara (Xenochara) puberula: BERNHAEUER 1901: 457; PACE 1984a: 276

2 ♂♂ e 2 ♀♀, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt; 2 es., Westafrika, Gambia, b. Serekunda, Umg. Senegambia Beach Hotel, 16-22.XI.1990, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Specie cosmopolita.

***Aleochara (Xenochara) trivialis* KRAATZ, 1859**

Aleochara trivialis KRAATZ, 1859: 18

Aleochara (Xenochara) trivialis: KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1993: 82

1 ♂ e 1 ♀, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Sudafrica, Namibia, Angola, Benin, Kenya, Etiopia, Senegal, Aden, Somalia, Zaire, Yemen, Cina, Malaysia, India, Sri Lanka.

Aleochara (Xenochara) nilotica* PACE, 1986, sp. *bona

Aleochara (Isochara) nilotica PACE, 1986: 107

Aleochara (Xenochara) trivialis: KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1993: 82, partim

2 ♂♂ e 1 ♀, Westafrika, Senegal, Südl. Mbour, Umgeb. Club Aldiana. 23.V-4.VI.1991, leg. U. Schmidt; 1 ♂, Westafrika, Gambia, 35 km Westl. Soma, Tendaba Camp, 13-14.XI.1990, leg. J. Schmidt.

Distribuzione: Sudan.

Nota: KLIMASZEWSKI & JANSEN (1993) hanno posto in sinonimia *A. nilotica* PACE, 1986 con *A. trivialis* KRAATZ, 1859. Ciò non è corretto poiché, tra l'altro, l'apice dell'edeago di *trivialis* possiede un dentino preapicale ventrale, mentre *nilotica* ne è sprovvisto. Gli esemplari del Naturkundemuseum di Erfurt mi hanno permesso di constatare ulteriormente la diversità e non la sinonimia delle due specie.

***Aleochara (Xenochara) mahagi* LIKOVSKI, 1983**

Aleochara mahagi LIKOVSKI, 1983: 15

Aleochara (Xenochara) mahagi: KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1993: 85

7 es., Westafrika, Gambia, b. Serekunda, Umg. Senegambia Beach Hotel, 16-22.XI.1990, leg. U. Schmidt; 1 ♀, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt; 1 ♂, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park West, Kilaguni u. Umgeb., 800 m, 28-30.XI.1991, leg. U. Schmidt.

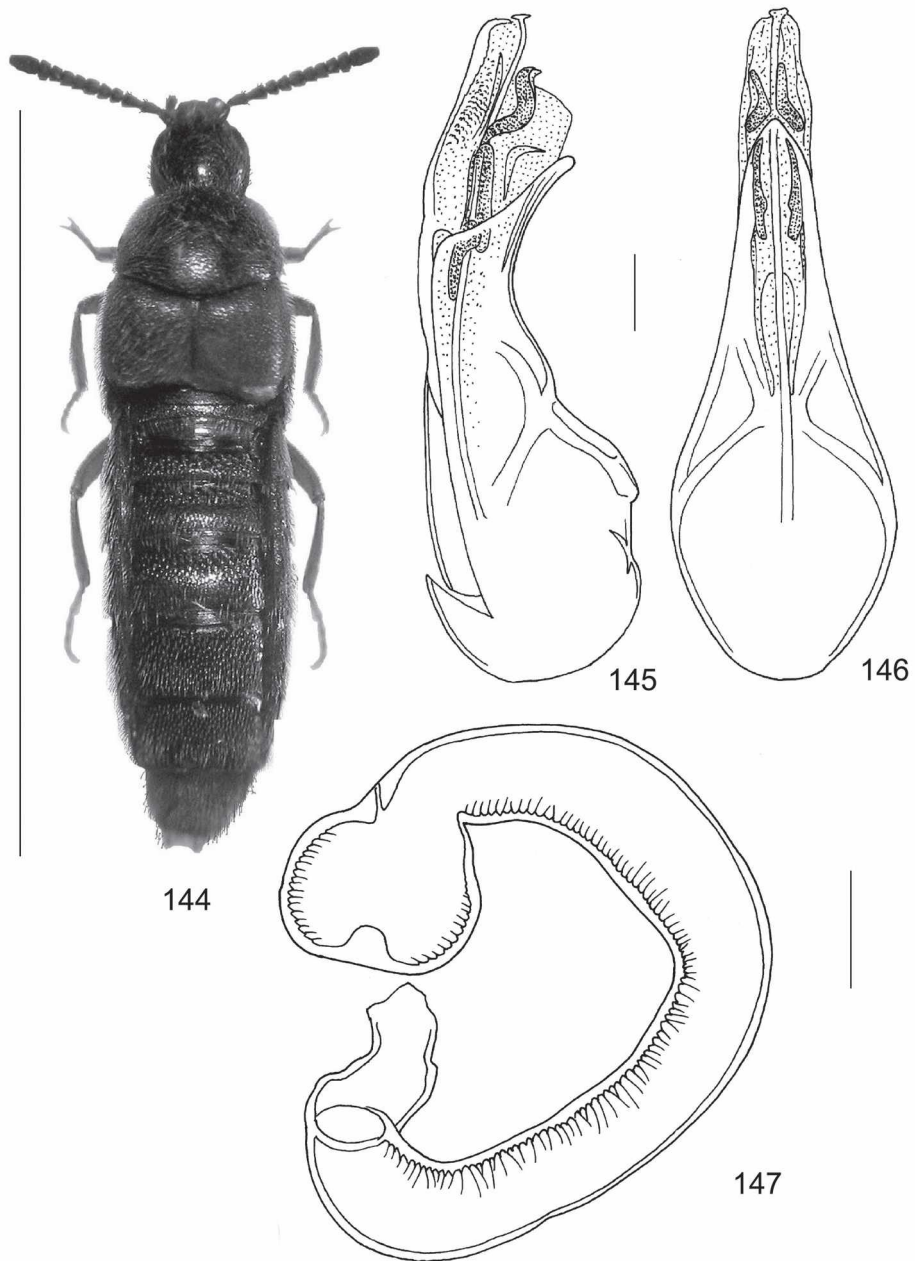
Distribuzione: Sudafrica, Botswana, Namibia, Zaire, Kenya, Zaire, Uganda, Yemen.

***Aleochara (Xenochara) sculptidorsis* KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1993**

Aleochara (Xenochara) sculptidorsis KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1993: 73

1 ♂ e 1 ♀, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Sudafrica.



Figg. 144-147: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca. 144-147: *Aleochara* (*Xenochara*) *kenyasinuosa* n. sp. Scala habitus Fig. 144: 5,5 mm; altre scale: 0,1 mm.

***Aleochara (Xenochara) pseudocrassa* KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1993**

Aleochara (Xenochara) pseudocrassa KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1993: 86

7 es., Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt; 8 es., Senegal, Westafrika, südl. Mbour, Umgeb. Club Aldiana, 23.V-4.VI.1991, leg. U. Schmidt.

Distribuzione: Madagascar, Sudafrica, Namibia, Angola, Kenya.

***Aleochara (Xenochara) kenyasinuosa* n. sp.**

(Figg. 144-147)

Holotypus ♂, Ostafrika, Kenya, Tsavo National Park Ost, Voi Lodge u. Umgeb., 500-600 m, 24-26.XI.1991, leg. U. Schmidt (NME).

Paratypi: 3 ♀ ♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 5,5-5,7 mm. Corpo lucido e nero-bruno, elitre rossicce, antenne brune con i tre antennumeri basali rossicci, zampe rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, antennumeri quarto a decimo trasversi e debolmente. Occhi più corti delle tempie. Reticolazione del capo superficiale, quella di pronoto ed elitre evidente e quella dell'addome molto trasversa e assai evanescente. Punteggiatura del capo fitta e superficiale, assente sulla fascia longitudinale mediana, quella del pronoto fittissima ed evidente. Granulosità delle elitre saliente, quella dell'addome composta di granuli allungati salienti. Punteggiatura forte nel fondo dei solchi trasversi basali degli uroterghi liberi primo a terzo. Edeago Figg. 145-146, spermateca Fig. 147.

Diagnosi:

La nuova specie per la forma dell'edeago e della spermateca è tassonomicamente affine ad *A. sculptidorsis* KLIMASZEWSKI & JANSEN, 1993 del Sudafrica. Se ne distingue per i pezzi apicali dell'armatura genitale interna dell'edeago corti e sinuosi, per l'apice dell'edeago non dilatato, in visione laterale, e per la spermateca ampiamente ricurva (brevemente ricurva in *sculptidorsis*).

Etimologia: Il nome della nuova specie significa «Sinuosa del Kenya» a motivo della sinuosità ventrale dell'edeago.

Ringraziamenti

Rivolgo i miei più cordiali ringraziamenti al Dipl.-Biol. Matthias Hartmann (Naturkundemuseum Erfurt), che mi ha affidato in studio il materiale oggetto del presente lavoro. Per il prestito di tipi ringrazio Dr Didier Drugmand dell'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique di Bruxelles, il Dr P. M. Hammond e il Dr. Brendell del Museo di Storia Naturale di Londra, il Dr L. Zerche (D.E.I. di Müncheberg) e il Dr A. F. Newton del Field Museum of Natural History di Chicago.

Bibliografia

- AUBÉ, CH. 1850: Description de quelques Insectes Coléoptères appartenant à l'Europe et à l'Algérie. – Annales de la Société entomologique de France 8 : 299-346.
- BERNHAEUER, M. 1901: Die Staphyliniden der paläarktischen Fauna, Tribus Aleocharini, 1. Teil, Genus *Aleochara*. – Verhandlungen der zoologisch-botanischen Gesellschaft in Wien 51: 430-506.
- BERNHAEUER, M. 1908: Neue Staphylinidae aus dem subtropischen und tropischen Afrika. – Denkschriften der medicinische-naturwissenschaftlichen Gesellschaft zu Jena 13: 101-118.
- BERNHAEUER, M. 1911: Neue Staphyliniden aus Zentral und Deutsch-Ostafrika. – Wissenschaftliche Ergebnisse deutscher Zentral-Afrika-Expedition 1907-1908 1911: 469-486.
- BERNHAEUER, M. 1912: Beitrag zur Staphyliniden-fauna von Africa (Col.). – Entomologische Mitteilungen 1: 203-209.
- BERNHAEUER, M. 1915a: Neue Staphyliniden des tropischen Afrika. – Verhandlungen der zoologisch-botanischen Gesellschaft in Wien 65: 287-321.
- BERNHAEUER, M. 1915b: Zur Staphyliniden-Fauna des tropischen Afrika. – Annales historico naturales Musei nationalis hungarici 13: 95-189.
- BERNHAEUER, M. 1928: Zur Kenntnis der Staphyliniden-Gattung *Zyras* STEPH. – Archiv für Naturgeschichte 92 (1926): 19-75.
- BERNHAEUER, M. 1932: Neue Kurzflügler aus dem belgischen Kongostaate. Beitrag zur afrikanischen Fauna XXIX. – Revue de Zoologie et de Botanique Africaines 22: 140-174.
- BERNHAEUER, M. 1934: Neue Kurzflügler von Ruwenzori-Kivu-Gebiet. XXXIV. Beitrag zur afrikanischen Staphylinidenfauna. – Revue de Zoologie et de Botanique Africaines 25: 206-217
- BERNHAEUER, M. 1936: Neue Staphylinidae aus Angola. – Novitates Zoologicae 39: 261-267.
- BERNHAEUER, M. 1937: 44. Beitrag zur Afrikanischen Staphylinidenfauna. – Annals and Magazine of Natural History 20: 289-315.
- CAMERON, M. 1926: Description of new species of Myrmecophilous Staphylinidae from the Belgian Congo. – Bulletin de la Société Entomologique de Belgique 66: 77-90.
- CAMERON, M. 1939: The Fauna of British India, including Ceylon and Burma. Coleoptera, Staphylinidae vol. 4, part 1: i-xviii + 1410. Taylor & Francis Ed., London.
- CAMERON, M. 1952: New species of African Staphylinidae. Part III. – Journal of the East Africa Natural History Society 20: 447-458.
- CASEY, T. L. 1910: Memoirs on the Coleoptera 1: 1-205. – Lancaster Pa., New Era print co.
- EICHELBAUM, W. E. 1913: Verzeichnis der von mir in den Jahren 1903 und 1904 in Deutsch und British-Ostafrika eingesammelten Staphylinidae. – Archiv für Naturgeschichte 79: 114-168.
- ERICHSON, W. F. 1840: Genera et Species Staphylinorum, Insectorum Coleopterorum Familiae 1840: 1-954. – F. H. Morin, Berolini.
- FAUVEL, A. 1899a: Sur les espèces africains du genre *Porus* WESTW. – Revue d'Entomologie 18: 35-37.
- FLEMING, J. 1821: Insecta: 41-46, pl. 85. – In: Supplement to the fourth, fifth and sixth editions of the Encyclopaedia Britannica, vol. 5. A. Constable, Edinburgh.
- FAUVEL, A. 1899b: Sur les genres nouveaux *Derema* et *Ocyplanus*. – Revue d'Entomologie 19: 41-44.
- GESTRO, R. 1892: Di alcuni Coleotteri raccolti nel paese dei Somali dall'Ing. L. Brichetti Robecchi. – Annali del Museo civico di Storia naturale di Genova 12: 747-790.
- KISTNER, D. H. 1975: The Natural History of the Myrmecophilous Tribe Pygostenini. – Sociobiology 1: 151-384.
- KISTNER, D. H. & ELLIOT, D. E. 1985: A revision of the genus *Paramyrmoecia* with the description of a new species (Coleoptera: Staphylinidae). – Entomologica scandinavica 16: 311-320.
- KISTNER, D. H. & JACOBSON, H. R. 1982: A Revision of the Genera *Trichodonia*, *Gapia*, *Myrmecchusina*, and *Myrmecchusa* (Coleoptera, Staphylinidae) with an Analysis of their Relationships and Notes on their Behavior. – Sociobiology 7: 73-128.

- KLIMASZEWSKI, J. & JANSEN, R. E. 1993: Systematics, biology and distribution of *Aleochara* GRAVENHORST from Southern Africa. Part 1: subgenus *Xenochara* Mulsant and Rey (Coleoptera: Staphylinidae). – *Annals of the Transvaal Museum* 36: 53-107.
- KLIMASZEWSKI, J. & JANSEN, R. E. 1994: Systematics, biology and distribution of *Aleochara* GRAVENHORST from southern Africa. Part 3. Subgenus *Coprochara* Mulsant and Rey (Coleoptera: Staphylinidae). – *Annals of the Transvaal Museum* 36: 147-170.
- KLUG, J. C. F. 1833: Bericht über eine auf Madagaskar veranstaltete Sammlung von Insekten aus der Ordnung Coleoptera. – *Abhandlung der Königlichen Akademie der Wissenschaften Berlin* 1833: 91-223.
- KRAATZ, G. 1857: Beiträge zur Kenntniss der Termitophilen. – *Linnaea Entomologica* 11: 44-56.
- KRAATZ, G. 1859: Die Staphyliniden-Fauna von Ostindien, insbesondere der Insel Ceylan. – *Archiv für Naturgeschichte* 25: 1-193.
- LAST, H. R. 1958: A revision of the African species of *Zyras* STEPHENS (Coleoptera: Staphylinidae) subgenus *Parophthalmonia* BERNHAUER. – *Transactions of the royal entomological Society of London*, 110: 335-362.
- LAST, H. R. 1963: A Revision of the African Species of *Zyras* STEPHENS (Coleoptera, Staphylinidae), subgenus *Camonia* BEMHAUER. – *Revue de Zoologie et Botanique africaines* 67: 251-299
- LIKOVSKY, Z. 1983: Bemerkungen über *Aleochara*-Arten der afrikaischen Region (Coleoptera, Staphylinidae). – *Annotationes zoologicae et botanicae, Bratislava* 152: 1-18.
- LOHSE, G. A. 1971: Über gattungsfremde Arten und Artenkreise innerhalb der «Grossgattung» *Atheta* THOMSON. – *Verhandlungen des Vereines für die Naturwissenschaftliche Heimatforschung Hamburg* 38: 67-83.
- MANNERHEIM, C. G. 1830: Précis d'un nouvel arrangement de la Famille des Brachélytres de l'Ordre des Insectes Coléoptères. – *Mémoires de l'Académie des Sciences de Saint-Petersbourg* 1: 87 pp.
- MARSHAM, TH. 1802: *Entomologia Britannica, sistens Insecta Britanniae indigena secundum Linneum disposita*. – Londini.
- MULSANT, E. & REY, CL. 1873: Description de divers Coléoptères Brévipennes nouveaux on peu connus. – *Opuscles entomologiques, quinzième cahier* 1873: 147-189.
- PACE, R. 1984a: Aleocharinae delle Mascarene, parte II : Tribù Falagriini, Callicerini, Schistogeniini, Oxypodinini, Oxypodini e Aleocharini (Coleoptera, Staphylinidae). – *Revue suisse de Zoologie* 91: 249-280.
- PACE, R. 1984b: Aleocharinae del Madagascar raccolte da Yves Gomy (Coleoptera, Staphylinidae). – *Revue suisse de Zoologie* 91: 521-543.
- PACE, R. 1986: Aleocharinae dell'Africa Orientale (Coleoptera, Staphylinidae). – *Annales historiconaturales Musei nationalis hungarici* 78: 83-143.
- PACE, R. 1994: Aleocharinae della Sottoregione Africana Orientale al Museo di Ginevra (Coleoptera, Staphylinidae). Parte I. – *Revue suisse de Zoologie* 100: 117-193.
- PACE, R. 1996: Aleocharinae della Sottoregione Africana Orientale al Museo di Ginevra (Coleoptera, Staphylinidae). Parte III: (conclusione). – *Revue suisse de Zoologie* 103: 195-258.
- PACE, R. 1998: Aleocharinae della Cina: Parte I (Coleoptera, Staphylinidae). – *Revue suisse de Zoologie* 105: 139-220, 234 figg.
- PACE, R. 1999a: Insectes Coléoptères Staphylinidae Aleocharinae. – *Faune de Madagascar* 89 Paris: 261 pp.
- PACE, R. 1999b: Aleocharinae della Namibia raccolte dalla spedizione entomologica "Namibia 1992 del Museo di Storia Naturale di Berlino (Coleoptera, Staphylinidae). – *Memorie della Società entomologica italiana* 77: 161-212.
- SCHERPPELTZ, O. 1957: Die von Dr. Christa Lindemann und Nina Pavlitzki in Tanganika gesammelten Staphylinidae (Col.). – *Veröffentlichungen der Zoologischen Staatssammlung, München* 4:151-176.
- SCHERPPELTZ, O. 1961: Staphylinidae (Col.) von Madagaskar. – *Verhandlungen der Naturforschenden Gesellschaft in Basel* 72: 233-264.

- SCHEERPELTZ, O. 1974a: Coleoptera : Staphylinidae. – In: HANSTROM, B.; BRINCK, P. & RUDEBECK, G. (ed.). Results of the Lund University Expedition in 1950-1951. – South African Animal Life 15: 43-394.
- SCHEERPELTZ, O. 1974b: Coleoptera aus Nordostafrika, Staphylinidae (16. Beitrag zur Kenntnis der afrikanischen Staphyliniden) (Zoological Contribution from the Finnish Expedition to the Sudan N° 35). – Acta entomologica fennica 31: 2-51.
- SMETANA, A. 2004: Aleocharinae, pp. 353-494. – In: LÖBL, I. & SMETANA, A. (editors). Catalogue of Palearctic Coleoptera, Vol. 2. Stenstrup: Apollo Books: 942 pp.
- WASMANN, E. 1912: Neue Beiträge zur Kenntniss der Termitophilen und Myrmecophilen. – Zeitschrift für Wissenschaftliche Zoologie 101: 70-115.
- WASMANN, E. 1916: Neue dorylophile Staphylinen Afrikas. – Entomologische Mitteilungen in Berlin 5: 92-109; 135-147.

Indirizzo dell'autore:

ROBERTO PACE
Via Vittorio Veneto, 13
37032 Monteforte d'Alpone (Verona), Italia
e-mail: pace.ent@tiscali.it

Subject editor:

Dr. L. ZERCHE

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Beiträge zur Entomologie = Contributions to Entomology](#)

Jahr/Year: 2008

Band/Volume: [58](#)

Autor(en)/Author(s): Pace Roberto

Artikel/Article: [Aleocharinae delle Regione Etiopica al Naturkundemuseum di Erfurt \(Coleoptera, Staphylinidae\). 357-397](#)